



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC ACRI "BEATO F.M.GRECO"

CSIC899004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ACRI "BEATO F.M.GRECO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5651 (I-1)** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2022** con delibera n. 218*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 156** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE IN CUI OPERA L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Beato Francesco Maria Greco" opera nel territorio di Acri, una ridente cittadina in provincia di Cosenza, disposta in pittoresca posizione su due poggi.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

La città di Acri sorge a 720 metri s.l.m., sugli estremi margini sud - occidentali della Sila Greca. Il suo territorio presenta un'orografia prevalentemente montuosa con un'estensione di 200 km; conta circa 20.000 ab. ed è costituito da 7 frazioni e 105 contrade collegate da 700 km di strade comunali.

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE

La città si presenta estesa su tre colli; il borgo antico di Padìa con la torre civica (detta Rocca dei Bruzi) e la Chiesa Matrice di Santa Maria Maggiore, i quartieri di Picitti (quartiere dei greci) e Odivella che si inerpicano fino alla cima dell'antico castello, fortezza posta a guardia della profonda valle dei fiumi Mucone e Calamo. La parte più consistente del territorio di Acri è dominata dalla Sila Greca. L'altra parte del territorio si restringe sui costoni della Presila e lungo tutta la vallata del Mucone e del Calamo, i maggiori affluenti del Crati. Oggi Acri si trova a vivere una situazione complessa, a volte contraddittoria, dove si individuano potenzialità di crescita, ma anche concreti pericoli di emarginazione e di stagnazione.

Molte zone, infatti, sono troppo distanti dal centro per permettere un'integrazione socio - culturale omogenea e, quindi, pari opportunità di crescita. La qualità della vita è condizionata dalla posizione decentrata del territorio rispetto ai circuiti regionali aggregati (Piana di Sibari, capoluogo cosentino ecc.). La realtà socio-economica del territorio di Acri è caratterizzata da una varietà di attività: un'agricoltura di stampo tradizionale, un artigianato ed un commercio che risentono della recente crisi economica. Annoso è il problema della disoccupazione che rimane la vera piaga della popolazione acrese e molte famiglie conoscono il dramma dell'emigrazione

Nel territorio di Acri si coltivano l'olivo, il castagno, il noce, il ciliegio, il nocciolo, la vite e nella zona silana il melo, il pero, il susino, il ciliegio selvatico (amarello), il grano, il mais, la patata. Fiore all'occhiello del territorio è la produzione di salumi di ogni genere di cui Acri vanta un'esperienza millenaria. Fiorenti sono le attività artigianali e sono presenti sul territorio delle aziende industriali di



media e piccole dimensioni. Dal Medioevo fino ai primi del 1940 la città vantava una fiorente lavorazione del baco da seta, che fu poi abbandonata con l'avvento della seta sintetica e della seta cinese, che decretò la fine di molti opifici e setifici presenti sul territorio. Dal 2011 è in fase sperimentale presso la Cooperativa Sociale Don Milani ad Acri (insieme ad alcune scuole ad uso didattico formativo), in località Santa Zaccheria, la cultura del baco da seta, e l'impianto di una discreta quantità di alberi di Gelso necessari all'accrescimento del bozzolo. È inoltre iniziato da poco l'allevamento sperimentale del suino nero calabrese, presso il centro sperimentale E.S.A.C. nell'ex struttura dell'ex salumificio cittadino, in contrada Finocchio ad Acri. Il territorio è solcato da due fiumi maggiori: il Mucone e il Calamo e da quattro fiumi più piccoli

Oggi, però, i fiumi risentono dell'incuria dell'uomo per cui l'inquinamento in alcuni casi raggiunge livelli insopportabili provocando la compromissione del patrimonio ittico. Il territorio di Acri è ricco di acque potabili infatti non a caso veniva chiamato dai Romani Idrusia e cioè "La città delle acque", caratterizzata da diverse fontane disseminate su tutto il territorio.

Il centro storico, seppure compromesso da interventi edilizi selvaggi, conserva intatta la sua struttura perimetrale e offre in alcuni quartieri scorci di rara bellezza. Si possono ancora trovare case di persone anziane arredate con la "mobilia" di un tempo.

L'aspetto della città è, inoltre, caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici del XVIII sec. Si possono visitare i ruderi del castello quattrocentesco fondato molto probabilmente in epoca bruzia, e chiamato Rocca dei Bruzi. Di rilievo la Chiesa di San Nicola (che presenta una pala d'altare del XVII) sec, quella dei Domenicani (che ha un portale cinquecentesco e un altare barocco a mosaico); la chiesa di S. Francesco di Paola originaria del '500 e rifatta nel '700 da un bel soffitto ligneo, tombe e dipinti pregevoli. La chiesa di Sant' Angelo, tardo settecentesca, con affreschi nella volta; la chiesa dei Cappuccini con tele e sculture del settecento e la Chiesa di S. Maria Maggiore di impianto medievale. Fra i vari monumenti storici cittadini ricordiamo i vecchi palazzi nobiliari risalenti ad epoche storiche diverse, rimasti sostanzialmente intatti e di cui si possono ammirare i portoni e le splendide balconate in ferro battuto.

Di notevole pregio sono i musei presenti sul territorio: il Museo di Sant' Angelo che custodisce le reliquie del Santo, oggetti della sua vita quotidiana e dei frati dell'Ordine dei Cappuccini, ma anche dipinti statue e testi antichi. Il MACA (Museo Civico d'Arte Contemporanea) dell'artista acrese Silvio Vigliaturo, esponente internazionale nella vetro fusione, ospitato nello splendido palazzo Sanseverino Falcone. Il Museo dell'antica civiltà contadina realizzato con la raccolta di strumenti e attrezzi dell'antica società locale. Il nostro Istituto mira a far conoscere e a valorizzare per le nuove generazioni l'ingente patrimonio storico, artistico, culturale presente nel territorio.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Significativi sono i rapporti di collaborazione con gli enti e le numerose associazioni culturali presenti sul territorio (FIDAPA, ROTARY CLUB, LIONS, FONDAZIONE PADULA,...) finalizzati a contribuire al processo educativo degli alunni. L'Istituto è attivo sul territorio e risulta promotore di diverse iniziative e progetti sia in maniera autonoma sia in collaborazione con i Comuni o altri partners. La scuola ha affinato negli anni la propria capacità di utilizzare il territorio come fruttuosa opportunità per imparare. L'integrazione tra i servizi scolastici e i servizi sociali consentono di realizzare azioni in grado di rispondere in maniera efficace ai bisogni di integrazione nella nuova società di alunni e famiglie a rischio, di dare risposta a eventuali situazioni di disagio o di svantaggio e di tutelare i soggetti più vulnerabili. La collaborazione tra scuola ed Enti Comunali è positiva e di lunga data. Il Comune di Acri collabora con la scuola nell'organizzazione di particolari iniziative che hanno una ricaduta culturale sul territorio fornendo il patrocinio e il supporto logistico.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

La maggior parte dei nostri studenti proviene da famiglie generalmente mononucleari con al massimo due o tre figli. Il titolo di studio conseguito dai genitori è prevalentemente quello della scuola media superiore. La situazione economica familiare della nostra utenza è per lo più buona. Il codice linguistico adottato è l'italiano anche se si rileva ancora un'ampia fruizione del dialetto locale. Le stimolazioni culturali disponibili nel nucleo familiare non sempre sono soddisfacenti. Impegni di lavoro e poca disponibilità all'ascolto impediscono, a volte, un dialogo proficuo tra i membri della famiglia. L'interesse preminente degli studenti è la televisione o i videogiochi o l'uso non consapevole delle nuove tecnologie insieme ad alcune attività sportive, ricreative o associazionistiche. Il territorio non offre luoghi di aggregazione sociale o spazi ricreativi soprattutto per i giovani: l'unico spazio verde disponibile è rappresentato dalle villette comunali, mentre le strutture ricreative, sportive o associazionistiche, atte a promuovere iniziative per un campo libero educativo, presenti nel comune sono per lo più private.

La popolazione scolastica "servita" dalle nostre scuole proviene principalmente dal Comune di cui fa parte l'Istituzione sia dal centro urbano che dalla periferia.

Un'indagine conoscitiva condotta fra tutte le famiglie degli alunni ci ha consentito di disporre di un sommario "identikit" della situazione socio-culturale dei vari plessi del nostro Istituto. Le famiglie dei nostri alunni appartengono ad una fascia media. La percezione del ruolo della scuola è molto alta e tenuta in grande considerazione. Le famiglie sono attente ai bisogni formativi dei propri figli e la cooperazione con la scuola è intensa e proficua. In un'ottica di garanzia del successo scolastico, l'Istituto pone attenzione al necessario collegamento tra istruzione e vita, favorendo situazioni di



organizzazione della conoscenza oltre che di autonomia, di orientamento, di affinamento del senso critico. Sul territorio sta diventando un fenomeno sempre più strutturale la presenza di persone con radici culturali diverse, con conseguente allargamento dell'orizzonte territoriale della scuola, la quale si pone il compito di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità partendo dalla conoscenza delle nostre tradizioni e memorie nazionali. L'eterogeneità e la complessità delle nostre classi, dove si incontrano anche numerosi alunni con bisogni educativi speciali, ha portato la scuola a ridisegnare l'OF in un'ottica inclusiva, alimentando un continuo stimolo all'innovazione organizzativa e didattica. Adeguato il rapporto alunni/insegnante, più alto del riferimento regionale.

RISPOSTA DELL'ISTITUTO E VALORI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Beato Francesco Maria Greco" di Aciri in linea con i documenti ministeriali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, si propone come luogo educativo per eccellenza, perché esso pone al centro della propria ragion d'essere le esperienze dell'uomo in quanto ricerca di identità personale, capacità di relazioni intersoggettive, apertura agli altri, costruzione della cittadinanza, confronto con la diversità e il pluralismo. A garanzia del raggiungimento del successo formativo il nostro Istituto si situa organizzando intenzionalmente l'ambiente di apprendimento per promuovere lo sviluppo integrale dei soggetti e garantire la crescita delle capacità personali e l'apprendimento degli alfabeti culturali ed emotivi, trasformando le potenzialità di ciascuno in reali abilità e competenze attraverso strategie personalizzate. La nostra destinazione di scopo si esplicita nella cura, nell'aiuto e nell'accompagnamento dei soggetti in apprendimento alla costruzione di un personale progetto di vita attraverso proposte educative che ampliano gli spazi soggettivi della conoscenza e aprono a nuove possibilità di realizzazione personale.

Grande importanza assumono, pertanto, in quest'ottica, il processo di apprendimento, che conduce progressivamente l'alunno alla rielaborazione di quanto appreso, anche a livello critico, e il processo di insegnamento, che, grazie a un aggiornamento continuo, vuole rispondere alle necessità dell'utenza. Secondo tali premesse, nascono la mission e la vision dell'Istituto.

LA NOSTRA IDENTITA'

L'Istituto Comprensivo "Beato Francesco Maria Greco" di Aciri in linea con i documenti ministeriali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, si propone come luogo educativo per eccellenza, perché esso pone al centro della propria ragion d'essere le esperienze dell'uomo in quanto ricerca di identità personale, capacità di relazioni intersoggettive, apertura agli altri, costruzione della cittadinanza, confronto con la diversità e il pluralismo. A garanzia del



raggiungimento del successo formativo il nostro Istituto si situa organizzando intenzionalmente l'ambiente di apprendimento per promuovere lo sviluppo integrale dei soggetti e garantire la crescita delle capacità personali e l'apprendimento degli alfabeti culturali ed emotivi, trasformando le potenzialità di ciascuno in reali abilità e competenze attraverso strategie personalizzate. La nostra destinazione di scopo si esplicita nella cura, nell'aiuto e nell'accompagnamento dei soggetti in apprendimento alla costruzione di un personale progetto di vita attraverso proposte educative che ampliano gli spazi soggettivi della conoscenza e aprono a nuove possibilità di realizzazione personale.

MISSION

La mission del nostro Istituto è quella di svolgere una permanente attività di studio e di ricerca in funzione della progettazione ed erogazione di percorsi formativi, di apprendimento, innovativi, inclusivi, rispettosi dell'esigenza di ognuno, che stimolino in modo integrale e integrato tutte le dimensioni della personalità e del potenziale degli alunni in modo da valorizzare i propri talenti, in una prospettiva olistica, al fine di poter consentire loro di costruire il proprio progetto di vita supportando l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri.

VISION

La Vision della nostra Scuola, ovvero la direzione, la meta verso la quale essa intende orientare le proprie azioni, la sua proiezione futura, è di costituire un ascensore sociale per i propri alunni, di dare loro la possibilità di esprimere al livello massimo le proprie potenzialità riducendo le disuguaglianze sociali, culturali ed economiche. Più precisamente si propone i seguenti obiettivi strategici fondati sui seguenti principi ispiratori:

OBIETTIVI STRATEGICI

Secondo quanto espresso nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, l'organizzazione educativo-didattica dell'IC è guidata dagli intenti di seguito esplicitati.

- Proseguire le direzioni educative elaborate e assunte dall'Istituto, capitalizzando anni di lavoro, tra le quali l'adesione ai principi dell'Agenda 2030.
- Rinnovare e intensificare la dimensione di comunità professionale, al fine di operare scelte condivise e sentirsi corresponsabili.
- Curare l'ambiente di apprendimento a partire dalla gestione del quotidiano, affinché la nostra scuola sia un luogo sicuro dove si sta bene, s'impara, si viene volentieri.
- Operare per la reale personalizzazione delle opportunità di apprendimento, sia supportando le fragilità, sia sviluppando le potenzialità, anche attraverso esperienze e linguaggi diversi.



- Lavorare per l'innovazione e il miglioramento continuo, valorizzando le esperienze positive e le buone pratiche per rendere gli studenti protagonisti del loro apprendere, rispondenti ai loro bisogni attuali e futuri.
- Sviluppare la verticalità per aree formative ed azioni didattiche.
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento continuo e il superamento delle barriere.
- Promuovere la condivisione di una cultura delle regole di convivenza tra tutti quanti lavorano nell'Istituto, tra gli studenti e con le famiglie.
- Mantenere un produttivo interscambio con le iniziative del territorio, per la gestione delle risorse e delle attività educativo-didattiche.

VALORI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

Questo impegno traduce l'importanza che necessariamente è riconosciuta all'alunno come persona, nel suo essere unico e al tempo stesso multiplo nelle sue intelligenze. In questa realtà complessa, la scuola deve agire per promuovere la persona, anche attraverso i suoi sbagli, negli ambiti a cui più volte si è fatto riferimento: l'arricchimento della propria cultura personale, la valorizzazione dell'esperienza, la consapevolezza di essere cittadini.

I valori educativi di riferimento alla base di questo progetto formativo sono:

- autonomia;
- relazione;
- individualizzazione/personalizzazione delle opportunità;
- decondizionamento culturale, ossia lo sviluppo di comportamenti critici;
- inclusione;
- sostenibilità

La scuola riconosce l'autonomia come condizione necessaria per sviluppare nell'alunno responsabilità verso sé stesso, gli altri e l'ambiente.

Nel complesso, l'alunno viene accompagnato a una crescita globale che gli permetta di compiere le sue scelte future attraverso un'educazione integrale della persona, collocata nel mondo. Si tratta di un percorso orientativo, teso alla prevenzione dei disagi e al recupero degli svantaggi, che tiene conto realisticamente di abilità, interessi personali, eventuali condizionamenti del contesto socio-familiare. La scuola pertanto aiuta a:

- acquisire una positiva conoscenza di sé; conoscere l'offerta formativa del sistema scolastico utilizzando gli strumenti idonei alla scelta di un percorso personale;



- maturare i valori fondamentali indicati dalla Costituzione in un coerente ambiente di apprendimento al fine di costruire le basi di un'etica adeguata all'età di riferimento;
- acquisire gli strumenti concettuali che permettono l'interpretazione della realtà in continuo cambiamento.

La relazione è importante per costruire inclusione effettiva delle diversità, siano esse individuali, caratteriali, culturali, religiose, ecc, attraverso una comunicazione aperta, fondata su solidarietà e collaborazione.

Nella quotidianità ogni docente riveste, di conseguenza, il ruolo di facilitatore della comunicazione, perché è una figura di riferimento che, tenendo conto dei bisogni degli alunni, gestisce le emozioni, i conflitti, le situazioni problematiche e aiuta nell'individuazione di strategie di soluzione, portando gli alunni a fare altrettanto. La scuola favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso:

- l'ascolto dei vissuti e delle emozioni degli alunni, senza preconcetti o pregiudizi;
- l'accoglienza del punto di vista dell'altro;
- l'incoraggiamento e la stima di sé.

La scuola garantisce la individualizzazione/personalizzazione delle opportunità come risposta alle diverse forme di intelligenza attivandosi per:

- ricercare e offrire in modo intenzionale diversi linguaggi e modalità didattiche come risposta ai bisogni dei diversi stili cognitivi;
- valorizzare le diversità attraverso momenti di accoglienza, di accettazione, di inclusione;
- rispettare i ritmi, i tempi e le modalità di apprendimento e di esecuzione;
- promuovere capacità e abilità cognitive con l'acquisizione di strumenti di conoscenza, per la formazione di un metodo di studio attraverso un approccio motivante ai percorsi offerti;
- stimolare la curiosità verso la realtà e la relativa conoscenza e interpretazione.

Come risposta alla tendenza di giovani e giovanissimi, tipica di questo momento storico, ad assumere come modelli di comportamento quelli proposti dai media e dalla rete in particolare, la scuola attua un processo di decondizionamento, ossia volto a modificare atteggiamenti e a maturare comportamenti critici attraverso interventi di analisi tesi a:

- smontare e problematizzare gli stereotipi presenti nella nostra cultura composta da immagini, esperienze, testi, documenti, video, musiche, danze, ecc;
- comprendere, accettare, valorizzare, utilizzare il punto di vista dell'altro anche per incentivare l'atteggiamento creativo;
- elaborare valutazioni e scelte che non partano da irrazionali pregiudizi, ma rilevino situazioni e



problematiche nate dal principio della responsabilità personale, rifiutando generalizzazioni legate alla differenza tra le culture, i sessi, i ruoli, il successo sociale, ecc.

Nel 2007 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità enuncia, tra i principi generali, "la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società".

L'Istituto riconosce il diritto all'inclusione a tutte le persone nelle diverse condizioni umane, anche quelle che possono originare gravi difficoltà di vita. Includere, oggi, in un ambiente di apprendimento, significa offrire, domani, la possibilità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Gli interventi messi in atto nell'Istituto si concretizzano in:

- azioni quotidiane finalizzate a rimuovere gli ostacoli per una piena espressione del sé;
- azioni che mirano a offrire a tutti gli studenti la possibilità di poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Ulteriore impegno nel campo della formazione deve essere anche quello di dare un contributo alla qualità della vita, ovvero a costruire un contesto che persegua la sostenibilità, principio ormai inderogabile per progettare un territorio nel quale il sistema di relazioni sociali e la qualità dell'ambiente siano ingredienti essenziali per il benessere dell'individuo.

L'Istituto conferma la propria identità come ente educativo radicato nel territorio, corresponsabile insieme ad altri del benessere della popolazione e opera concretamente per:

- tradurre i principi della sostenibilità come nuovo paradigma di visione del mondo per sviluppare comportamenti improntati ad una relazione sempre più corretta, profonda e ampia con l'ambiente;
- pervenire ad una dimensione di "saggezza ambientale" superando i luoghi comuni secondo cui occuparsi di ambiente significa approfondire contenuti legati solo a rifiuti, acqua e rispetto del verde- per affrontare tematiche relative a modelli di sviluppo economico e convivenza con altre culture e società che interagiscono con il proprio vissuto.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'ambito della sua funzione educativa e pedagogica, l'Istituto riconosce l'importanza della collaborazione con le famiglie; questa è incentivata attraverso diversi canali.

Attraverso dei questionari, l'Istituto raccoglie le aspettative dei genitori, sulla base delle quali consolidare o rivedere l'offerta formativa.



Scuola dell'Infanzia:

- un'assemblea di inizio anno che funge anche da momento di formazione in cui si presentano l'organizzazione e la funzionalità della scuola;
- assemblee di intersezione;
- colloqui su richiesta dei genitori;
- colloqui generali calendarizzati a metà anno e a fine anno scolastico;
- possibilità di laboratori rivolti ai genitori: occasioni per sperimentare e comprendere come l'esperienza ludica si innesti nei processi di apprendimento.

Scuola Primaria:

- un'assemblea di inizio anno che funge anche da momento di formazione in cui si presentano l'organizzazione e la funzionalità della scuola;
- assemblee di interclasse;
- colloqui su richiesta dei genitori;
- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con tutti i docenti.
- Inoltre, nel mese di maggio, viene indetta in ogni plesso un'assemblea tra insegnanti e rappresentanti dei genitori per la presentazione dei libri di testo adottati.

Per la scuola secondaria di 1° grado:

- un'assemblea di inizio anno che funge anche da momento di formazione in cui si presentano l'organizzazione e la funzionalità della scuola;
- assemblee di interclasse;
- momenti di incontro con il coordinatore di classe riservato ai rappresentanti dei genitori;
- colloqui settimanali su richiesta dei genitori: durante la settimana, ogni docente ha un orario di ricevimento;
- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con tutti i docenti.
- un'assemblea tra insegnanti e rappresentanti dei genitori per la presentazione dei libri di testo adottati.

Strumento privilegiato di comunicazione è il registro elettronico, su cui le famiglie ricevono tutte le circolari ufficiali, trovano il documento di valutazione quadrimestrale e possono giustificare assenze ed entrate o uscite fuori orario. Alla secondaria, inoltre, il registro è utilizzato dalla scuola per



comunicare le valutazioni giornaliere ed eventuali richiami, dalle famiglie per prenotare i colloqui, visualizzare le attività del giorno.

Durante l'anno scolastico, i genitori collaborano con la scuola anche per l'organizzazione di eventuali manifestazioni, gare sportive o ricorrenze. Non mancano, infine, momenti di formazione-informazione organizzati dalla scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ACRI "BEATO F.M.GRECO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC899004
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO ACRI (CS) 87041 ACRI
Telefono	0984953853
Email	CSIC899004@istruzione.it
Pec	csic899004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.acridd2.gov.it

Plessi

ACRI 2 - IUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA899022
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO ACRI 87041 ACRI

ACRI 2 - CROCE DON PAOLO (PLESSO)

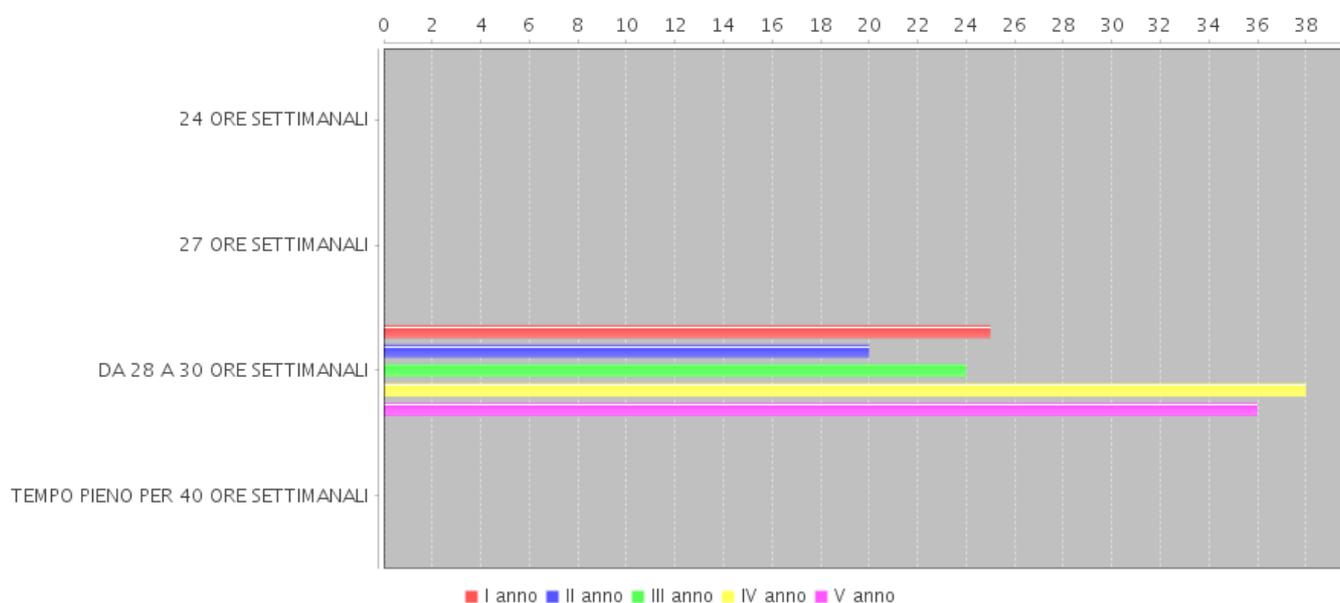
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA899044
Indirizzo	FRAZ. CROCE DON PAOLO FRAZ. CROCE DON PAOLO 87041 ACRI



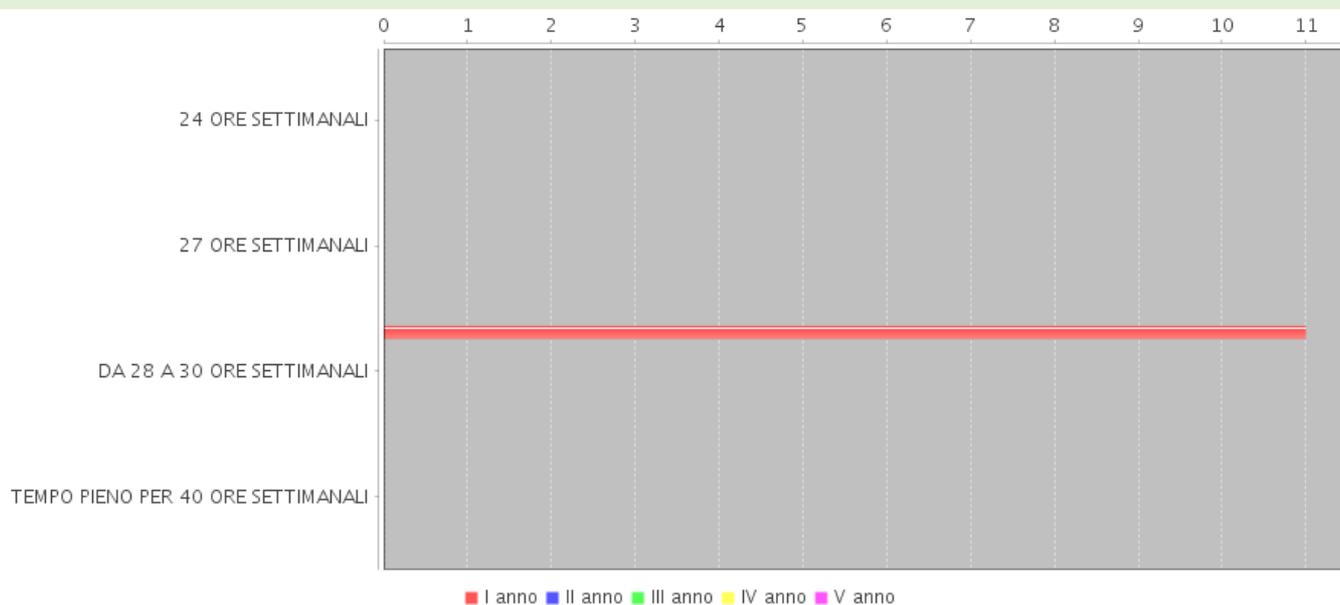
ACRI "BEATO F. M. GRECO" IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE899016
Indirizzo	VIA EUROPA, 149 ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	11
Totale Alunni	143

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

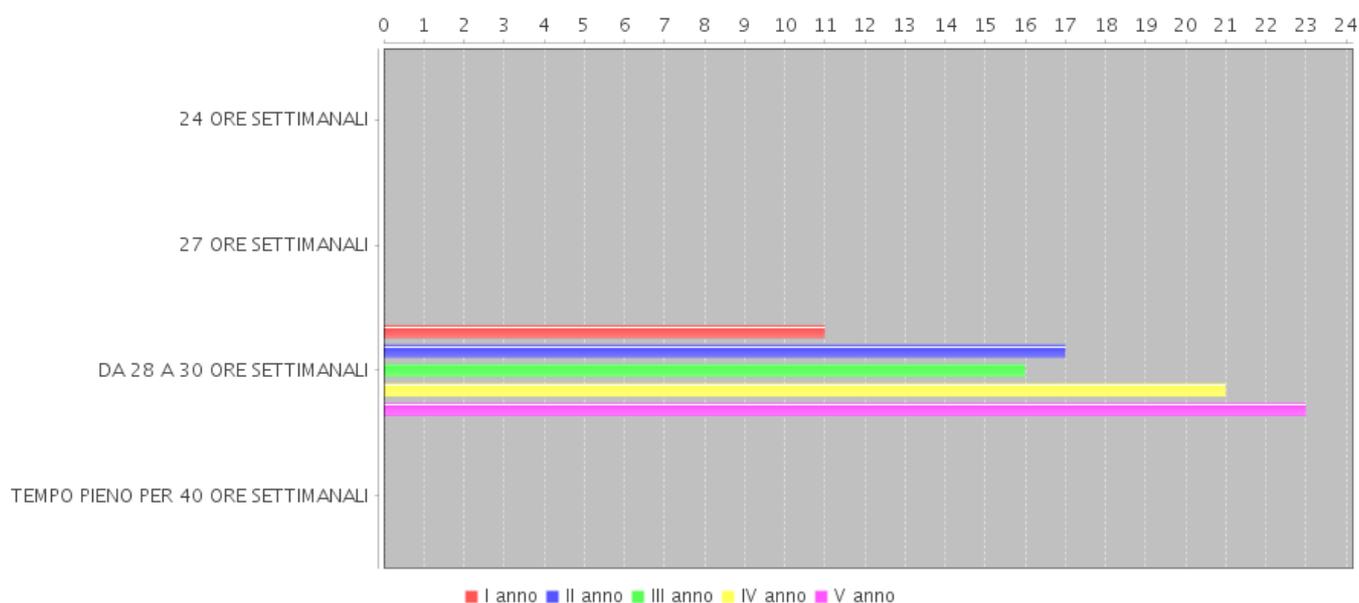




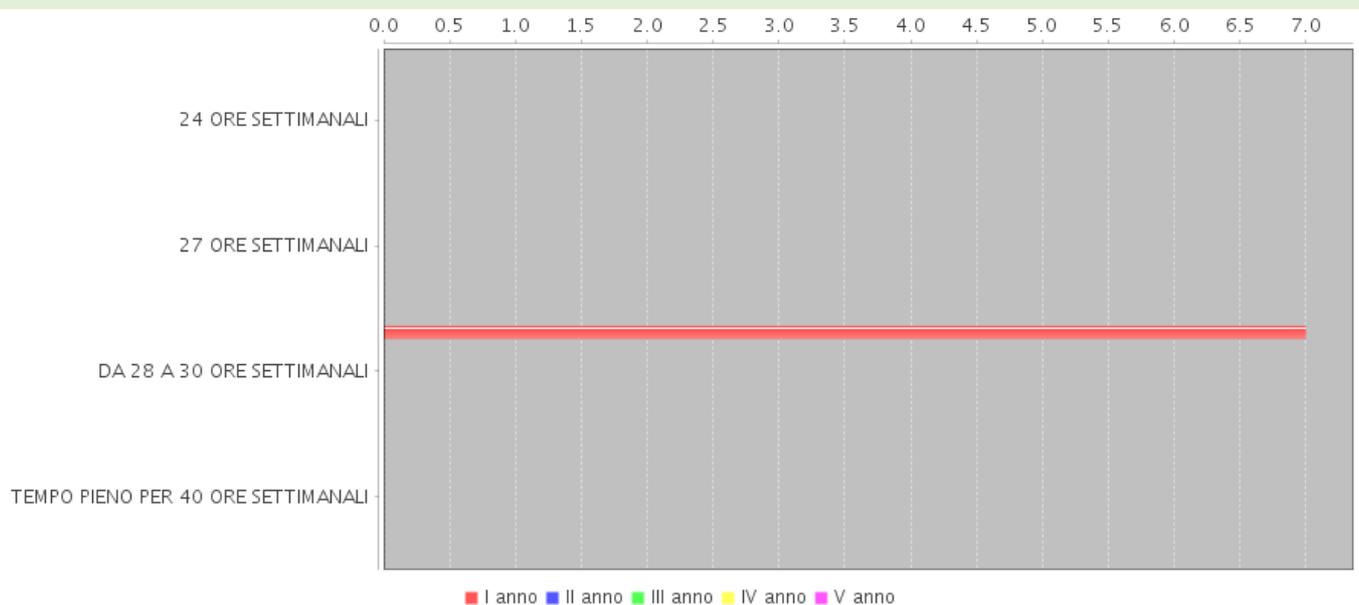
ACRI 2 - SEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE899049
Indirizzo	VIA EUROPA FRAZ. SEGGIO 87041 ACRI
Numero Classi	7
Totale Alunni	88

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SM ACRI VIA ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM899015
Indirizzo	VIA ALDO MORO ACRI 87041 ACRI

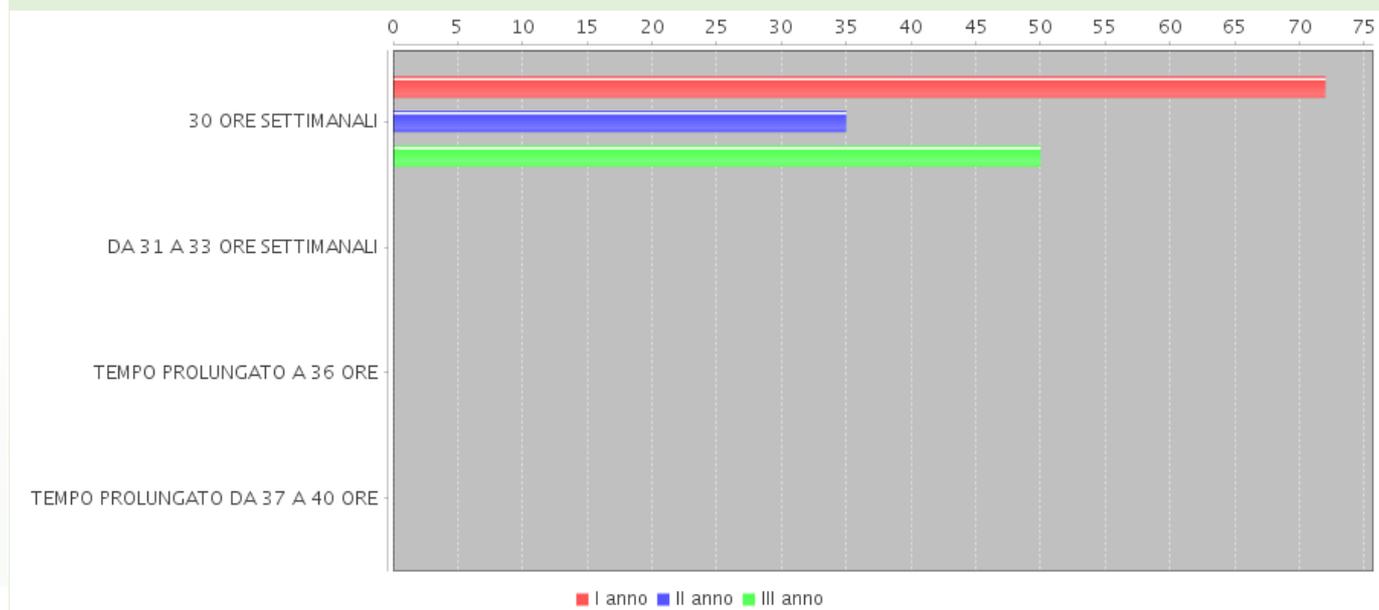
Edifici

- Via aldo moro SNC - 87041 ACRI CS

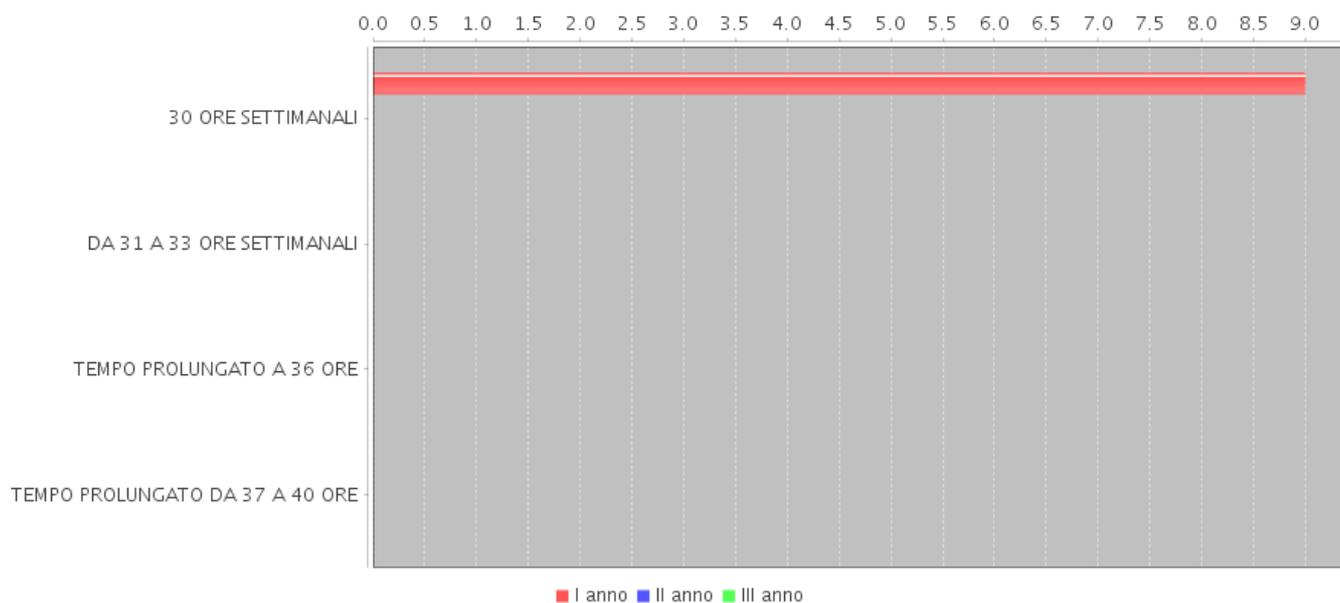
Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	157
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Beato Francesco Maria Greco" di Acri ad indirizzo musicale è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di 1° grado collocati nei quartieri omonimi, nel centro urbano della città a ridosso della fascia montana dell'altopiano silano. Tale Istituto nasce nell'anno scolastico 2012-2013, anno in cui si è inaugurato un nuovo processo di razionalizzazione della rete scolastica che si esprime principalmente in termini di accorpamenti, (Istituti Comprensivi che raggruppano scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado), secondo quanto stabilito dalla Legge n.111/2011 e dalla Legge n.183/2011 (Legge di stabilità 2012). Il funzionamento di tali Istituti implica contesti organizzativi, relazionali e funzionali ad elevato coefficiente di difficoltà, tali da mettere a dura prova anche i più esperti e tenaci propositi di dirigenti e docenti con elevati livelli di professionalità. Malgrado ciò, grazie all'impegno di tutti e alla risolutezza del DS, la nostra scuola è riuscita a diventare un vero e proprio "laboratorio sperimentale" dove si attuano numerosi progetti di ricerca-azione di elevata "dimensione pedagogica" in un'ottica trasversale di continuità educativa e didattica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3



PC e Tablet presenti in altre aule	15
Strumenti per robotica e coding	20

Approfondimento

Tutti i plessi sono dotati una biblioteca, dotata di una TV smart e di una LIM, di un'aula multimediale, di fotocopiatrice, di stampante, di scanner, di videoproiettori interattivi, di KIT per laboratori di coding e di robotica educativa. Il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado è dotato anche di un laboratorio scientifico, di un laboratorio STEM e di un laboratorio musicale ben attrezzati, di una palestra e di un campetto esterno. Il materiale didattico a disposizione di ciascun plesso, destinato all'uso quotidiano, contribuisce ad un migliore svolgimento delle attività didattiche. L'alternanza equilibrata, delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, mira a favorire la motivazione degli alunni e a garantire diverse forme e metodologie qualificate d'insegnamento/apprendimento. Inoltre, le strumentazioni in uso nell'Istituzione sono di ottima qualità. Le recenti adesioni a progetti nazionali ed europei ha permesso di dotare tutte le aule di S. Primaria e di S. Secondaria di 1° grado di LIM di ultima generazione e di acquistare PC, tablet e portatili di buon livello, di creare laboratori fissi e mobili, anche per la didattica STEM, e di dotare tutti gli edifici di rete WIRELESS e di rete LAN/WLAN e quindi di essere cablati. L'avvio alla cultura della modernizzazione (grazie anche al PNSD) permette una riqualificazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

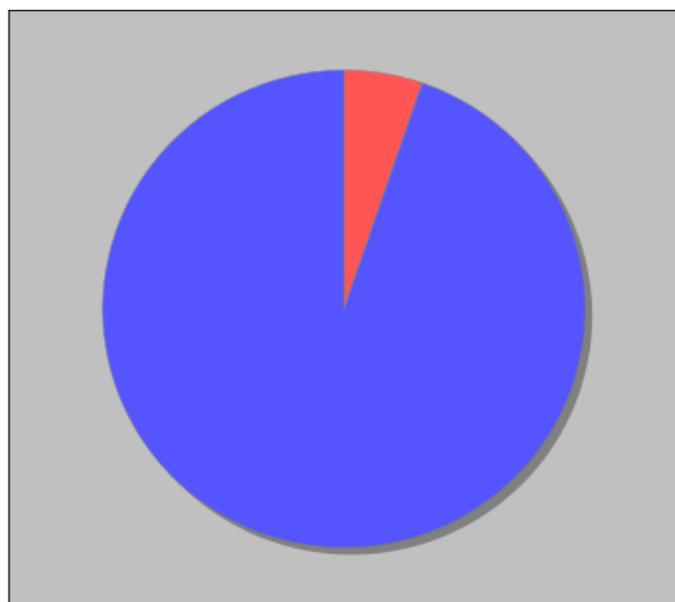


Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	21

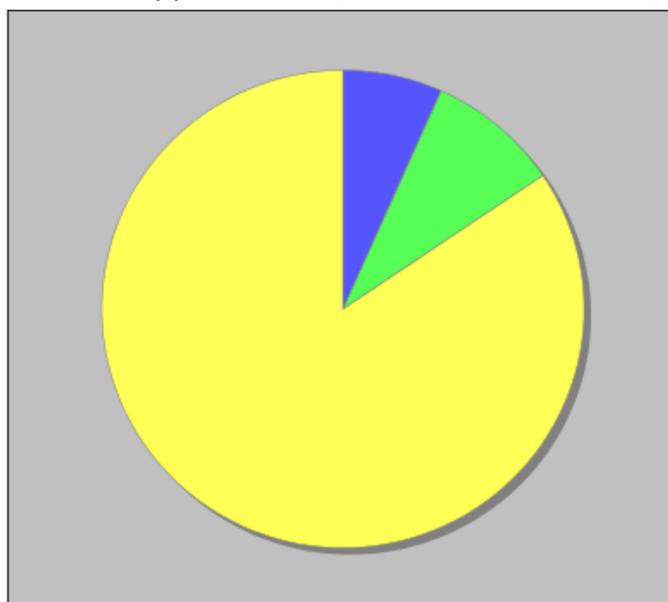
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

Nell'Istituto operano 71 docenti e 21 ATA. Il personale in servizio è quasi tutto a tempo indeterminato e buona parte di tale personale presta servizio nella nostra scuola da più di 10 anni garantendo una certa stabilità all'organizzazione e linearità ai processi di insegnamento-apprendimento poiché possiede una conoscenza adeguata del tessuto economico-sociale del territorio e una maggiore capacità di approccio alle problematiche del posto. Il DS, di ruolo da 15



anni, dirige l'Istituto da 12 anni; la sua stanzialità rappresenta un forte elemento di continuità didattica organizzativa. Una buona auto-percezione dell'organizzazione scolastica permette, infatti, di instaurare un clima lavorativo positivo. La presenza di professionalità qualificate con certificazioni pedagogiche, metodologico-didattiche, linguistiche e tecnologico-informatiche, permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dal RAV d'Istituto, emerge già da qualche anno la necessità di potenziare l'acquisizione delle competenze oggetto di rilevazione INVALSI. Il Piano di Miglioramento triennale è stato, pertanto, pensato e costruito per perseguire questo obiettivo che trova piena espressione nell'esercizio della cittadinanza attiva. Poiché la Scuola da sempre individua come condizione imprescindibile per diventare cittadini l'accrescimento e il potenziamento non solo delle competenze disciplinari, ma anche e soprattutto delle life skill, nel tempo si è impegnata nella realizzazione di azioni volte a:

- far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze attraverso percorsi individualizzati in grado di recuperare e potenziare abilità o fare acquisire specifiche competenze;
- garantire un'azione didattica ricca, diversificata in grado di sviluppare il pensiero critico e di allargare gli orizzonti di tutti gli alunni, di arricchire il bagaglio di competenze di ognuno di loro, così da formare individui capaci di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale;
- promuovere il benessere emotivo finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio;
- personalizzare i percorsi, adattando l'insegnamento e gli spazi ai vari stili di apprendimento, in modo da rendere ogni alunno protagonista del proprio processo di apprendimento;
- favorire l'inclusione attraverso l'uso di pratiche di insegnamento collaborative, la realizzazione di progetti ad hoc preposti e supportando le famiglie nei bisogni materiali ed emotivi;



- prevenire e contrastare la dispersione scolastica progettando e attivando percorsi di sensibilizzazione e prevenzione finalizzati al contrasto di ogni forma di discriminazione;
- organizzare il tempo scuola in modo flessibile per attivare pratiche didattiche atte a sviluppare e/o consolidare competenze e ad orientare;
- favorire l'innovazione sostenibile e trasferibile per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici e ambientali della società" attraverso la pianificazione e la realizzazione di un curriculum di cittadinanza;
- individuare alcune scelte strategiche, a sostegno della didattica, che confluiscono verso la realizzazione accurata di ambienti di apprendimento intesi come sinergica combinazione di contenuti, strumenti e relazioni;
- promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando le "diverse abilità";
- favorire la partecipazione degli alunni ai diversi progetti che la Scuola propone come ampliamento dell'Offerta Formativa;
- promuovere il monitoraggio continuo delle azioni programmate;
- finalizzare la valutazione, anche quella in itinere, all'apprendimento conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo, da parte di ognuno, la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole;
- progettare interventi di Continuità educativa per accompagnare il bambino a diventare ragazzo in grado di pianificare il personale progetto di vita;
- progettare interventi di Orientamento per guidare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante con senso critico e costruttivo;
- incrementare le attrezzature e le infrastrutture materiali, realizzando progetti nazionali ed europei, in modo da favorire e supportare attività didattiche



centrate sullo studente superando la logica di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e a un modello di lezione erogativa e frontale;

- rafforzare la collegialità, la collaborazione, lo scambio di esperienze e la comunicazione interna ed esterna;
- promuovere, organizzare e favorire la partecipazione di tutto il personale a corsi di formazione e di aggiornamento, anche in rete, ai fini di un accrescimento delle competenze degli studenti, oltre che della crescita professionale e della valorizzazione delle professionalità;
- incrementare i rapporti con il territorio e tracciare linee chiare di rendicontazione sociale;
- favorire l'apertura della Scuola, oltre l'orario curricolare, allo scopo di rafforzarne la funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, formazione di cittadinanza attiva e, nel contempo, contrastare il disagio sociale, attuare il diritto allo studio per tutto l'arco della vita, ponendo attenzione a tutte le intelligenze e cercando di valorizzare l'alunno nella totalità della sua persona, coinvolgendo nella sua formazione i genitori, ma anche le associazioni e le altre istituzioni presenti sul territorio;
- supportare le famiglie nell'utilizzo degli strumenti e delle modalità per l'interazione con la scuola.

SOSTENERE IL PERCORSO DIDATTICO

Uno dei motivi alla base dell'insuccesso scolastico di molti allievi è la mancanza di motivazione, dovuta al fatto che gli interessi degli alunni sono orientati verso attività che non richiedono sforzi mentali come rielaborazioni critiche o sforzi di attenzione e di concentrazione, pertanto i loro interessi sono sempre più distanti dalle attività scolastiche. Inoltre, la recente emergenza sanitaria, per le motivazioni



più varie, ha accentuato ulteriormente la distanza dall'ambiente scolastico, sia fisica (molti hanno perso un ambiente di apprendimento positivo per molti mesi) sia cognitiva (sono venuti meno occasioni e stimoli). Pienamente consapevole di questo trend, la nostra Scuola da anni si adopera per andare incontro alla situazione di partenza dell'utenza sulla quale innestare i nuovi processi di apprendimento per la costruzione del bagaglio culturale di ciascuno. Si tratta, senza dubbio, di un'operazione non facile, che richiede un aggiornamento continuo e una flessibilità tale da permettere di andare incontro alle nuove sfide educative. Due elementi sono alla base di questo processo: la capitalizzazione delle esperienze e la valorizzazione dell'ambiente di apprendimento. Capitalizzare le esperienze significa riconoscere il valore educativo e didattico che ogni momento della vita dei bambini e dei ragazzi porta alla loro formazione, che sia vissuto all'interno o all'esterno della scuola. Allo stesso tempo, implica dare stabilità a quelle attività d'Istituto che, ormai consolidate, rappresentano uno stimolo irrinunciabile per la costruzione e lo sviluppo delle competenze di vita. Rimanendo nella stessa ottica, è inevitabile potenziare ancora di più l'ambiente di apprendimento, consapevoli che non può più essere relegato alla sola aula, ma anche il cortile, il corridoio, l'atrio diventano luoghi di crescita, in cui si concretizza uno scambio educativo.

L'ambiente di apprendimento, poi, valorizzando anche gli elementi positivi della DAD, tende a diventare smart, ossia a offrire un modello di vita ecosostenibile in tutti i sensi. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, durante il trascorso periodo della DAD, si è rivelato un prezioso strumento per la co-costruzione e la condivisione del sapere, rendendo gli alunni ancora più coinvolti nel loro processo di apprendimento. Questa potenzialità viene conservata anche in assenza di DAD, in quanto l'utilizzo di piattaforme dedicate ha mantenuto vivi quei processi logico-mentali alla base della trasmissione e capitalizzazione del sapere. In questo modo si concretizzano un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse a disposizione e il



rispetto nei confronti delle opportunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: L'ALUNNO COMPETENTE**

La competenza è una dimensione della persona, che si può apprezzare soltanto quando questa, in un contesto significativo, agisce di fronte a situazioni e problemi, utilizzando conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, metodologiche e manifestando autonomia e responsabilità. A scuola, possiamo sviluppare, promuovere, apprezzare e valutare l'agire competente solo predisponendo situazioni nelle quali l'alunno, in collaborazione con altri, costruisca il proprio apprendimento gestendo situazioni e risolvendo problemi utilizzando le risorse già possedute, ma soprattutto procurandosene altre.

Partendo da questa premessa, il seguente percorso mira alla costruzione di una scuola capace di mettere alla prova l'alunno nella capacità di affrontare crisi, cercare informazioni, prendere decisioni, elaborare piani e strategie, collaborare con altri, in un contesto esperienziale che abbia senso, valore e interesse per l'alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Assicurare il successo formativo e l'adozione di processi che garantiscano una ricaduta della valutazione nella progettazione.

Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.

Adottare un Curricolo orientante in modo che possa assumere una valenza formativa e poter contribuire al processo di crescita e di maturazione globale della persona.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.



Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.

Sperimentare strategie per far fronte ai diversi bisogni educativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo in modo che ognuno possa rafforzare la propria identità.

Promuovere esperienze efficaci a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno e in grado di favorire l'inclusione.

Promuovere, attraverso una didattica innovativa, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando le

○ **Continuità' e orientamento**

Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.

Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra alunni per promuovere l'apprendimento fra pari e lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse professionali attraverso nuove modalità di lavoro e di formazione

Creare spazi di confronto, collaborazione e condivisione tra colleghi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio attraverso la costituzione di reti e accordi per condividere fini formativi e orientativi

Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.

Attività prevista nel percorso: DAL CURRICOLO ALLA
DIDATTICA QUOTIDIANA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Costruzione di un curriculum flessibile, inclusivo ed orientante capace di offrire maggiori opportunità tenendo conto delle esigenze di tutti. Progettazione di percorsi coerenti e sistematici di insegnamento e apprendimento, in cui obiettivi, scelte didattiche, strategie, valutazione e monitoraggio sono organizzati in funzione del successo formativo di ognuno.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Costruzione ambienti di apprendimento in cui gli alunni possano fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale



Attività prevista nel percorso: PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Formazione dei docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica. Miglioramento professionale di tutto il personale

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

"Ciò che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti". Partendo da questo assunto il seguente percorso mira all'organizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo classe. L'idea è quella di costruire attività che, partendo dalle necessità dei singoli alunni con esigenze particolari, finiscono per diventare opportunità qualitative per tutti. L'apprendimento diventa in questo modo occasione per valorizzare le diversità offrendo a ciascuno la possibilità di esprimere il proprio potenziale, sentendosi allo stesso tempo parte di un gruppo. Tutti gli alunni, e non solo quelli che hanno certificazioni, vanno rispettati per le loro diversità: progettare attività e percorsi inclusivi consente di personalizzare i processi di apprendimento, rispettare i tempi di apprendimento, le diverse intelligenze, gli stili cognitivi e le varie competenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Assicurare il successo formativo e l'adozione di processi che garantiscano una ricaduta della valutazione nella progettazione.

Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la



possibilita' che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.

Adottare un Curricolo orientante in modo che possa assumere una valenza formativa e poter contribuire al processo di crescita e di maturazione globale della persona.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.

Sperimentare strategie per far fronte ai diversi bisogni educativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo in modo che ognuno possa rafforzare la propria identità.



Promuovere esperienze efficaci a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno e in grado di favorire l'inclusione.

Promuovere, attraverso una didattica innovativa, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando le

○ **Continuità' e orientamento**

Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.

Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra alunni per promuovere l'apprendimento fra pari e lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse professionali attraverso nuove modalità di lavoro e di formazione



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio attraverso la costituzione di reti e accordi per condividere fini formativi e orientativi

Attività prevista nel percorso: IL CUBO DI RUBIK

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Valorizzazione delle intelligenze multiple.

Attività prevista nel percorso: UNA TEMPESTA DI EMOZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Imparare a gestire le proprie emozioni e i propri stati d'animo.

Attività prevista nel percorso: LAB IMPACT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Prevenire e contrastare la dispersione degli alunni stranieri.

● Percorso n° 3: UNA SCUOLA DIALOGANTE

Scopo del percorso è quello di creare una comunità scolastica dialogante, una scuola cioè che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso della scuola fino ad orientarlo nelle scelte future. È una scuola che non crea fratture tra vita scolastica ed extra-scuola ma che si pone come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. Nella scuola dialogante tutto e tutti dialogano tra di loro: i saperi, gli alunni, gli insegnanti, Insegnante-alunno, scuola e famiglia, scuola e territorio scuola ed enti territoriali, scuola e ambienti di vita e formazione dell'alunno al fine di garantire a tutti il successo formativo e promuovere, in base alle capacità personali di ognuno un inserimento nella vita attiva in modo produttivo e competitivo .



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Assicurare il successo formativo e l'adozione di processi che garantiscano una ricaduta della valutazione nella progettazione.

Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.



Adottare un Curricolo orientante in modo che possa assumere una valenza formativa e poter contribuire al processo di crescita e di maturazione globale della persona.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.

Sperimentare strategie per far fronte ai diversi bisogni educativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo in modo che ognuno possa rafforzare la propria identità.

Promuovere esperienze efficaci a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno e in grado di favorire l'inclusione.



Promuovere, attraverso una didattica innovativa, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando le

○ **Continuita' e orientamento**

Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.

Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra alunni per promuovere l'apprendimento fra pari e lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse professionali attraverso nuove modalità di lavoro e di formazione

Creare spazi di confronto, collaborazione e condivisione tra colleghi.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio attraverso la costituzione di reti e accordi per condividere fini formativi e orientativi

Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.

Attività prevista nel percorso: "E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Realizzare laboratori creativi tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: PARI O IMPARI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro Associazioni presenti sul territorio
Risultati attesi	Educazione alla parità di genere. Collaborazioni con il territorio

Attività prevista nel percorso: OLTRE I CONFINI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Figure di sistema Gruppi di lavoro Associazioni presenti sul territorio
Risultati attesi	Costruzione di un sistema formativo integrato. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il triennio 2022-2025 il nostro Istituto intende perseguire in quelle pratiche che già nel triennio precedente si sono dimostrate vincenti e rivolgere l'attenzione a nuove possibilità che qualificano il lavoro e l'apprendimento di tutti. In modo particolare si punta a:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari con apertura pomeridiana della scuola;
- valorizzazione costante dell'identità d'Istituto intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- adattamento del calendario scolastico;
- flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale.
- qualificazione e utilizzo mirato delle risorse umane;
- articolazione dell'offerta formativa in risposta ai bisogni emergenti;
- riflessione sulla finalizzazione delle attività didattiche e valutative;
- cura dell'ambiente di apprendimento e delle relazioni affinché tutti imparino;
- capitalizzazione delle buone pratiche in essere;
- accompagnamento del sempre maggior numero di docenti di nuova nomina.

All'interno di questi capisaldi si inseriscono diverse attività d'Istituto, alcune sperimentali, altre in via di consolidamento. Si considera un valore utilizzare metodologie didattiche diversificate, anche se non in modo sistematico, in quanto rappresentano una risposta efficace ai processi di apprendimento degli alunni, sempre molto vari, e non rischiano di portare a un irrigidimento della didattica.

DIDATTICHE INNOVATIVE

Per favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, si promuoveranno alcuni tipi di apprendimento come:

Apprendimento cooperativo : numerose sono le esperienze di questa pratica didattica che permette, attraverso una particolare metodologia ormai consolidata, di sviluppare le abilità sociali degli alunni. Elemento fondante di questa metodologia è proprio l'idea che tutti sono responsabili del lavoro e



nessuno ha un ruolo preminente rispetto agli altri. Le strategie adottate sono utilizzate a diversi livelli: dall'apprendimento della letto-scrittura all'allenamento delle abilità di studio.

Didattica metacognitiva : rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto attiva dei processi di rielaborazione e interiorizzazione dei saperi, facendo leva sulla consapevolezza del sé in rapporto al contesto.

Flipped classroom: l'esperienza è nata e va consolidandosi come forma di coinvolgimento della classe nell'ottica di una didattica bilingue. I ragazzi sono resi protagonisti attraverso lavori di gruppo e di ricerca; il risultato finale privilegia l'utilizzo della lingua straniera. In questo modo si vanno a rafforzare in contemporanea le competenze sociali e quelle di comunicazione, in lingua madre e in lingua straniera, nonché quelle di apprendimento (imparare a imparare).

Peer education: a rinforzo del cooperative learning, molti docenti riconoscono che il lavoro peer to peer riveste un'importanza notevole per la collaborazione e l'apprendimento tra pari. Vari laboratori e/o attività si avvalgono di questa metodologia con risultati positivi

Learning by searching: che consente di rimodellare le conoscenze di ogni partecipante all'esperienza sociale collettiva, facendo cambiare opinioni e punti di vista e favorendo una elasticità mentale che favorisca l'emergere di nuova conoscenza e di nuovi saperi.

Project based learning: è un nuovo approccio all'insegnamento che si pone come obiettivo quello di fornire alle nuove generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura dell'economia basata sull'informazione che dovranno prepararsi ad affrontare.

DEBATE: orientato alla conoscenza di nuovi linguaggi e canali comunicativi, ma anche orientato a progettare, cooperare e connettersi alle grandi sfide del terzo millennio.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Non si può prescindere da nuove didattiche che favoriscano la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti senza aver creato un ambiente di apprendimento innovativo.

Lo spazio aula, infatti, di per sé neutro e freddo si trasforma in luogo di apprendimento quando si riempie di significato fatto di relazioni ed emozioni di chi lo abita. Ecco perché saranno sperimentati vari tipi di setting funzionali per supportare la varietà dei momenti didattici. Modificando l'assetto classe, in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione e all'uso degli arredi, si creeranno contesti diversi e appropriati, che favoriranno una didattica innovativa, in grado di privilegiare approcci laboratoriali e collaborativi e di incoraggiare il pensiero critico degli alunni.



L'uso di device mobili favorirà visivamente e organizzativamente, il passaggio da un' aula divisa tra cattedra e banchi degli alunni, ad una più funzionale, fatta da gruppi che lavorano in team, in isole di formazione-apprendimento di tipo collaborativo e cooperativo. L'apprendimento di gruppo rimodellerà le conoscenze di ogni partecipante all'esperienza sociale collettiva facendo cambiare opinione e punti di vista e favorendo un'elasticità mentale che faciliterà l'emergere di nuove conoscenze e nuovi saperi.

Con il termine ambiente di apprendimento non si vuole soltanto intendere un vero e proprio "ambiente fisico" e una più efficace organizzazione degli spazi scolastici ovvero l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Per ambiente di apprendimento si vuole intendere soprattutto un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato, personale ma socialmente e culturalmente mediato. Pertanto, si cercherà di creare un vero spazio d'azione che mirerà a sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni. Uno spazio d'azione all'interno del quale si verificano interazioni e scambi tra alunni - oggetti del sapere - docenti, sulla base di scopi e interessi comuni, gli allievi avranno così modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. Ecco perché si allestiranno spazi virtuali come piattaforme o blog permettono l'interazione e la condivisione, anche lavorando a distanza. In questo modo, gli alunni sono chiamati ad avere particolare rispetto del lavoro altrui e sono stimolati attraverso vari canali (giochi, video, materiali da analizzare...) ad avere uno sguardo più aperto rispetto all'apprendimento.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

La scuola è impegnata da sempre nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica. A tal fine progetta e attiva percorsi di sensibilizzazione e prevenzione finalizzati al contrasto di ogni forma di discriminazione. Sono attivati percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e sono applicate le linee di indirizzo ministeriali e comunitarie per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri.

Grande è l'attenzione nei confronti del tema dell'immigrazione e dell'integrazione. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, partecipa a reti di scuole provinciali e regionali per l'inclusività al fine di realizzare percorsi di formazione per i docenti e attua azioni progettuali per gli studenti.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda l'attività innovativa che si intende realizzare, si ricorrerà all'uso di approcci didattici che hanno come fine ultimo quello di introdurre nella pratica quotidiana attività centrate sullo studente che si avvale delle potenzialità offerte dalle ICT.

Si privilegeranno, pertanto, metodi quali: l'apprendimento cooperativo, la didattica metacognitiva, il Peer education, la Ricerca-azione, la didattica per scenari, il coding, ecc... Tali metodi richiedono un cambiamento del modo tradizionale di pensare le attività didattiche mettendo in discussione il modello "docente erogatore" a favore di una modalità centrata sulla progettazione e organizzazione di attività, sulla conduzione di situazioni didattiche creative e di supporto al lavoro dei ragazzi e nel contempo ci insegnano ad andare oltre il dialogo dialettico (la cui finalità è quella di trovare un punto di incontro comune) consentendo di sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali. In particolare, tali metodologie applicate in una pluralità di contesti (negli aspetti scientifici, sociali e applicativi), permettono di sperimentare appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.

L'uso di spazi virtuali faciliterà la ricerca individuale e l'acquisizione di nuove conoscenze con e grazie alla collaborazione di altri.

L'innovazione curricolare si incentra principalmente sull'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi e sulla flessibile aggregazione delle discipline in aree e ambiti.

Il ripensamento degli spazi e dei tempi dell'apprendimento si basa sul principio pedagogico del "curricolo implicito" e del "curricolo per competenze trasversali". La scelta di valorizzare il curricolo implicito porta a superare il setting tradizionale una classe/un'aula: attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento



(spazi per esplorare, per costruire, per condividere, per esporre, per rielaborare). L'obiettivo è caratterizzare gli ambienti in modo funzionale alle competenze che si intendono sviluppare.

La didattica per competenze trasversali si basa sul principio che le competenze sono trasferibili (sono strutture mentali utilizzabili in diversi campi, la loro trasferibilità è di per sé generativa di conoscenza) e sono operative (si connotano per la loro usabilità, superando la dicotomia fra sapere e saper fare). Si investe sul valore formativo delle discipline, impostando la didattica in modo che le competenze vengano trasferite da un ambito disciplinare all'altro.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La "qualità" è in relazione a ciò che una determinata organizzazione può e sa fare in un determinato momento, è per definizione il risultato del "campo di forze" poste in essere in quella determinata organizzazione. Tentare di migliorarla significa avviare interventi di profonda trasformazione culturale nell'ambito della propria organizzazione.

Partendo da questo assunto la nostra scuola ha impostato negli ultimi anni un sistema di valutazione esterna ed interna basato soprattutto sulla consapevolezza che valutare e valutarsi significa **valorizzare gli alunni e l'identità della scuola** in un'ottica di **miglioramento continuo**: la valutazione, infatti, non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio sull'esistente, bensì è orientata al futuro, cioè a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento/insegnamento utili ad un più efficace perseguimento degli obiettivi della scuola.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il comma 70 della legge 107/2015 affida agli UUSSRR il compito di promuovere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto partecipa alla costituzione di reti scolastiche finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative o culturali di interesse territoriale.



Nello specifico la nostra scuola stipula accordi di rete per:

ampliare l'offerta formativa degli alunni e per rendere la nostra scuola capace di sostenere i processi di cambiamento e di innovazione programmati;

la gestione di piani di formazione condivisi del personale scolastico;

l'utilizzo dei docenti nella rete per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche inserite nella rete;

ampliare l'Offerta Formativa degli alunni e per rendere la nostra scuola capace di sostenere i processi di cambiamento e di innovazione programmati.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

In particolare il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile e inclusiva.

Tra le varie iniziative messe in cantiere troviamo azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

Inoltre, per quanto riguarda la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti tecnologicamente avanzati, si procederà con la progettazione di aule immersive. Questi ambienti sono dotati di tecnologia interattiva che permette agli studenti di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo. Inoltre, sono luoghi in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo. Sono luoghi pensati anche per rinforzare le conoscenze acquisite.

Accanto a tutto ciò si procederà con azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico che avranno come scopo il miglioramento della didattica, la diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione e la sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.



Aspetti generali

Il curriculum della scuola, è caratterizzato da proposte che mirano all'unitarietà dei saperi, all'inclusività e alla flessibilità, e presenta come aspetti qualificanti l'attenzione all'inclusione, la continuità e l'orientamento e l'innovazione metodologica e didattica. I docenti del nostro Istituto ispirandosi ai principi della ricerca-azione, nell'elaborazione del curriculum hanno, infatti, cercato di comporre dialetticamente gli stimoli provenienti dalla comunità scientifica, nonché le sollecitazioni etiche provenienti dall'orizzonte dei valori, condivisi dalla comunità professionale, proponendo un'articolazione per percorsi di insegnamento unitari tesi al conseguimento, da parte degli alunni, di obiettivi formativi necessari e trasversali pur nel rispetto delle differenze affettive, psicologiche e sociali di cui ogni alunno è portatore .

UNITARIETÀ DEI SAPERI, INCLUSIVITÀ E FLESSIBILITÀ

Il curriculum dell' Istituto, seppur nel rispetto degli specifici apprendimenti, che permettono di far crescere e armonizzare lo sviluppo cognitivo e affettivo degli alunni, mira a far dialogare tra loro i saperi superando la tradizionale separazione tra le discipline che contribuisce a frantumare quel mondo e quella realtà che la mente in sviluppo intende conoscere, comprendere, interpretare nella sua interezza, e si pone, invece, come esigenza di ricomporre in senso comprensivo ed intersettoriale i contenuti di apprendimento e di esperienza dell'alunno, in un ambiente attento alle memorie emozionali e agli aspetti relazionali degli alunni in considerazione dell'intima connessione che c'è tra l'individuo e il mondo. Il curriculum della nostra Scuola, inoltre, mira, anche, a creare percorsi formativi di integrazione, intesi come capacità strutturale di organizzare la scuola riducendo o eliminando gli svantaggi che la disabilità o la diversità determinano, facendo propria quella cultura che afferma la diversità di ogni essere umano quale condizione normale e dunque risorsa positiva, patrimonio multiforme di cultura, capacità, attitudini e visioni della vita. Pertanto, attraverso la flessibilità istituzionale e pedagogica specifica del nostro tempo di insegnamento - apprendimento, si è cercato di costruire una scuola per ciascun alunno mediante un percorso interculturale rivolto a tutti, poiché fondato sulle intelligenze multiple che i bambini costantemente esprimono.

La progettazione dell'azione didattica viene, dunque, elaborata nel rispetto dei bisogni, e nel sostegno alle motivazioni ad apprendere dei singoli studenti e delle sollecitazioni/richieste dal territorio in un rapporto di stretta reciprocità culturale e didattica con l'ambiente. I singoli docenti nel proporre le attività partono dall'assunto che il sapere è qualcosa che non può essere ricevuto in modo passivo dall'allievo, ma che deve essere costruito attraverso la relazione fra un soggetto attivo (l'allievo, appunto) e la realtà. Pertanto, tutte le attività sono proposte in una logica laboratoriale



prediligendo metodologie attive che orientano e guidano l'esperienza degli alunni. La nostra scuola crede, infatti, che intervenire quotidianamente sull'alunno, sulle sue espressioni del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme, porti alla maturazione di quegli aspetti della personalità riconducibili agli obiettivi formativi necessari per assicurare l'integralità educativa.

L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Il paradigma trasmissivo del fare scuola non riesce più a rispondere efficacemente alle sfide della società della conoscenza. Le tecnologie multimediali, ormai, consentono l'apertura a nuove forme di apprendimento attivo che valorizzano la creatività e promuovono modelli di scuola innovativi e trasferibili. Le potenzialità offerte dall'innovazione, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, hanno aperto la via a modelli educativi davvero capaci di valorizzare le conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente. Pertanto, le attività e gli orientamenti programmati nell'offerta formativa tenendo conto di questo passaggio culturale ed epistemologico, raccolgono la sfida di preparare gli studenti, e l'intero sistema scuola, alla complessità del prossimo futuro ed è proprio in quest'ottica che si vanno a declinare le diverse iniziative che arricchiscono l'offerta formativa del nostro Istituto:

- la didattica digitale: vengono attuati percorsi di apprendimento che prevedevano l'impiego di metodologie e di strategie didattico - educative, innovative e alternative con l'uso integrato delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per una didattica più motivante e accattivante sperimentata nella normale pratica didattica in grado di sviluppare il pensiero critico e di allargare gli orizzonti di tutti gli alunni;
- la cittadinanza digitale che mira a sviluppare il pensiero etico come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali evitando anche i Rischi del Web;
- la didattica STEM che valorizza il metodo scientifico applicandolo alla vita quotidiana. Le STEM, infatti, consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving;
- percorsi laboratoriali di apprendimento attivo e collaborativo con la metodologia CLIL per un'acquisizione olistica e trasversale della lingua inglese e un rafforzamento linguistico in chiave europea;
- la didattica del making applicata alla robotica o al coding o semplicemente alla cinematografia, che valorizza le diverse intelligenze, incoraggia l'approccio cooperativo-laboratoriale, stimolando gli alunni alla progettazione ed alla realizzazione di un prodotto finito o la motivazione con la partecipazione ai concorsi;
- la cultura della sostenibilità declinata attraverso la conoscenza e l'applicazione degli obiettivi



dell'Agenda 2030, costituisce un pilastro fondamentale della crescita delle generazioni future. Agli alunni vengono proposti progetti di educazione alimentare, di educazione ambientale e di conoscenza e rispetto delle opere d'arte presenti sul territorio che incoraggiano uno stile di vita sostenibile

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto opera per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. Le Linee Guida ministeriali hanno lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. L'Istituto individua anche nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di concreto esercizio per sviluppare « la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità»

L'OFFERTA FORMATIVA E IL SUO ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO

La nostra Scuola intende favorire l'apertura della Scuola oltre l'orario curricolare allo scopo di rafforzarne la funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, formazione di cittadinanza attiva e, nel contempo, contrastare il disagio sociale, attuare il diritto allo studio per tutto l'arco della vita, ponendo attenzione a tutte le intelligenze e cercando di valorizzare l'alunno nella totalità della sua persona, coinvolgendo nella sua formazione i genitori, ma anche le associazioni e le altre istituzioni presenti sul territorio. La centralità dell'intervento rivolto ai minori costituisce il fulcro attorno a cui saranno costruite le attività come laboratori in un rapporto dialettico con gli enti del territorio, con coloro che vivono la città di Acri.

I progetti inseriti nel POF hanno come finalità fondamentale quella di intensificare gli stimoli didattico - educativi attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito delle attività ludiche ed espressive in modo tale da:

- prevenire e combattere tutte le forme di dispersione scolastica;
- favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili e motivare quelli con difficoltà relazionali di apprendimento o di svantaggio;
- valorizzare le potenzialità individuali e far emergere vocazioni, attitudini e tendenze naturali per una reale integrazione e per favorire lo sviluppo armonico della personalità;



- promuovere apprendimento significativo attraverso lo sviluppo di conoscenze nonché di intelligenza creativa, amore per la scuola e per lo studio mediante attività ludiche;
- arricchire l'offerta formativa nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica;
- concorrere nel perseguimento degli obiettivi europei in campo di istruzione;
- promuovere il successo scolastico, le pari opportunità, la non discriminazione;
- promuovere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico;
- migliorare l'apprendimento delle competenze chiave;
- sviluppare il senso di sicurezza individuale;
- sviluppare la capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale di "star bene insieme" a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola.
- sviluppare la capacità di controllare le proprie emozioni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACRI 2 - IUNGI	CSAA899022
ACRI 2 - CROCE DON PAOLO	CSAA899044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACRI "BEATO F. M. GRECO" IC	CSEE899016
ACRI 2 - SEGGIO	CSEE899049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM ACRI VIA ALDO MORO	CSMM899015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC ACRI "BEATO F.M.GRECO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACRI 2 - IUNGI CSAA899022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACRI 2 - CROCE DON PAOLO CSAA899044

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACRI "BEATO F. M. GRECO" IC CSEE899016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ACRI 2 - SEGGIO CSEE899049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ACRI VIA ALDO MORO CSMM899015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi compresa la scuola dell'Infanzia. La legge, diventa operativa con il Decreto n.35 del 22 giugno 2020 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per sviluppare negli alunni la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e per poter avviare nella scuola dell'Infanzia iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. La nostra Scuola per poter realizzare tale insegnamento, organizza l'orario dedicato a questo insegnamento per un numero totale di 33 ore per ciascun anno di corso. Inoltre, vista la trasversalità della disciplina e la sua peculiarità, l'Istituto ha naturalmente scelto di non relegarne l'insegnamento in una prefissata ora settimanale, ma di offrire all'utenza una serie di attività, dislocate durante l'anno, a supporto dello sviluppo personale e della costruzione condivisa di valori imprescindibili legati agli ambiti di: Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità.

Approfondimento

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

La Legge n. 234 del 30/12/2021 ha introdotto, a partire dall'a.s. 2022/2023, l'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria per le classi quinte della Scuola Primaria e, a decorrere dall'a.s. 2023/2024 anche per le classi quarte.

La Nota MIUR Prot. n. 2116 del 09/09/2022 ha precisato che le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe



quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Allegati:

ORARIO PRIMARIA TEMPO NORMALE.pdf



Curricolo di Istituto

IC ACRI "BEATO F.M.GRECO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

Il curricolo, cuore didattico del PTOF, è il processo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento messo a punto dai docenti ed è fissato in un documento che rimane agli atti della scuola. Il nostro documento ha un'impostazione di carattere costruttivista e fa riferimento alle teorie di J. Piaget, D.P. Ausubel, Vygotskij, Bruner, Gardner, E. Morin. L'approccio costruttivista tiene conto del punto di vista di chi apprende. Il sapere è interpretato come qualcosa che non può essere ricevuto in modo passivo dall'allievo, ma che risulta dalla relazione fra un soggetto attivo (l'allievo, appunto) e la realtà. Esso è finalizzato all'acquisizione di solide conoscenze e allo sviluppo di competenze declinate in modo da :

- suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e conquiste; • tener sempre conto della motivazione dei singoli e dei gruppi;
- accrescere il senso di responsabilità individuale per rendere l'alunno protagonista nella costruzione del proprio sapere. Il nostro curricolo nelle sue articolazioni è caratterizzato da: • proposte mirate alle conoscenze essenziali; • proposte aventi significatività per l'alunno;
- proposte progressive (dal più facile al difficile, dal più semplice al complesso, dal più concreto all'astratto);
- proposte legate al contesto anche emotivo.

Le attività sopra elencate sono proposte attraverso attività laboratoriali e metodologie quali cooperative learning, role play, problem solving, ascolto attivo, lezione animata, lezione



partecipata, conversazioni/discussioni orientate e guidate, esperienze attive che fanno riferimento agli studi di Gordon e Dewey oltre agli autori già citati. Gli insegnanti progettano percorsi secondo il principio dell'unitarietà dell'insegnamento e individuano, di conseguenza, le trasversalità nelle diverse discipline. La nostra scuola crede che intervenire quotidianamente sull'alunno, sulle sue espressioni del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme, porti alla maturazione di quegli aspetti della personalità riconducibili agli obiettivi formativi necessari per assicurare l'integralità educativa. A tal fine, per ampliare la proposta curricolare tenendo conto delle competenze trasversali, sono organizzate attività progettuali. Queste attività prevedono una particolare attenzione alle tematiche legate alle diverse peculiarità degli alunni in ambito relazionale ed affettivo, in ambito comunicativo (uso di diversi linguaggi) e di ricerca. I progetti si articolano secondo i seguenti criteri: □ la trasversalità delle competenze da maturare; □ i diversi livelli di connessione disciplinare; □ la metodologia laboratoriale; □ l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dei tempi e degli spazi; □ la valutazione "formante" la personalità dell'alunno. I docenti dell'Istituto ritengono che la metodologia esperienziale e di ricerca personale e collettiva sia lo strumento ideale per la loro concretizzazione; essa, infatti, permette all'alunno di essere protagonista sia nel momento di prendere decisioni sia nel personale processo di apprendimento. Perciò considerano come possibili riferimenti le seguenti fasi di gestione:

- motivazione;
- rilevazione dei saperi naturali;
- acquisizione di nuove informazioni (prima riorganizzazione del quadro concettuale);
- problematizzazione ed elaborazione di informazioni: transfert (ristrutturazione concettuale);
- ricostruzione storica del percorso;
- metariflessione;
- generalizzazione

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il testo delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" indica alcune grandi finalità:

- sviluppare l'identità di ogni singolo bambino offrendogli la possibilità di riconoscersi e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile, in relazione ai diversi contesti sociali, al territorio e alla comunità di appartenenza;
- sviluppare l'autonomia stimolando la fiducia in se stessi attraverso il "saper fare", la partecipazione, l'espressione, la responsabilità, la curiosità;



- sviluppare le competenze "imparando ad imparare" con la riflessione, l'esplorazione, l'osservazione mediante il confronto, la condivisione, la rievocazione, la narrazione e l'attitudine a porre domande;
- sviluppare il senso della cittadinanza attiva nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi ponendo le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La nostra scuola dell'Infanzia persegue tali finalità utilizzando una struttura curricolare realizzata attraverso i "Campi di esperienza", intesi come ambiti delle diverse forme del fare, sentire, pensare, agire, relazionare e comunicare del bambino e, quindi, come settori specifici e individuabili di competenze. In essi il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante e attivo coinvolgimento.

Le "Indicazioni per il Curricolo" individuano cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
-

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La Scuola del primo ciclo di istruzione (che comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado) concorre allo sviluppo dell'identità personale di tutti gli studenti mediante l'elaborazione della loro esperienza, promuovendo la pratica della cittadinanza attiva e facendo acquisire loro gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Dunque, "... la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona" (dalle "Indicazioni per il Curricolo"). Nella scuola del primo ciclo gli alunni imparano, attraverso situazioni e contesti di apprendimento motivanti e stimolanti, a riflettere per capire se stessi e il mondo, sviluppano il pensiero analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per cercare significati, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, imparano ad imparare.

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa, in quanto mirando all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di



sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Inoltre, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La Scuola Secondaria di Primo Grado mira alla valorizzazione delle discipline proponendole come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione, ossia come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo nella prospettiva di una più articolata organizzazione delle conoscenze e di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le "Indicazioni per il curricolo" individuano per la scuola del primo ciclo una struttura curriculare realizzata attraverso le seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze motorie
- Tecnologia

A queste discipline va aggiunto l'insegnamento della Religione Cattolica secondo gli accordi concordatari vigenti o, per gli alunni che decidono di non avvalersene, le attività alternative.

I nuovi linguaggi sono da considerarsi trasversali e di supporto alle discipline e perciò il loro insegnamento è portato avanti da tutti i docenti che ne abbiano le competenze

L'arricchimento e/o l'ampliamento dell'offerta formativa si realizzano attraverso laboratori e progetti condotti da personale interno e/o esterno da attuare sia in orario curriculare che extracurriculare,



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e delle diversità.**

Il percorso aiuta i bambini e i ragazzi a cogliere il valore della democrazia, ad assumere atteggiamenti di solidarietà, di rispetto degli altri, della legalità, della dignità e dei diritti umani, a sviluppare il senso dell'identità e dell'appartenenza, e a riconoscere il valore delle pari opportunità.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo. Tutelare il patrimonio dell'Umanità. Combattere per l'uguaglianza.**



Il percorso accompagna lo studente alla conoscenza degli elementi basilari del concetto di sostenibilità e alla consapevolezza dell'importanza che rivestono le azioni di tutela del patrimonio culturale, locale e nazionale ed educa al valore dell'uguaglianza.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.**

Il percorso guida gli alunni all'utilizzo consapevole dello strumento informatico attraverso la conoscenza delle sue opportunità, ma anche dei suoi rischi. Promuove, inoltre, la cultura digitale nella prospettiva olistica dell'apprendimento.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Prestare attenzione e dare prova di empatia verso gli altri e l'ambiente, e rispettare la diversità.**

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni comportamenti assertivi, di empatia e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e verso ogni tipo di diversità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Riconoscere il valore delle regole di cittadinanza.

L'obiettivo mira, attraverso lo studio della Costituzione italiana, la carta dei diritti..., a fare acquisire agli alunni i valori di equità e di giustizia sociale, ma anche competenze per analizzare in modo critico le ineguaglianze legate al genere, alla situazione socio-economica, alla cultura, alla religione e all'età e ad altre questioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

○ Assumere comportamenti proattivi, consapevoli e sostenibili a tutela dell'ambiente, della pace e del patrimonio culturale, locale e nazionale.

L'obiettivo mira a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni sui problemi che riguardano l'ambiente, la pace, e la conservazione del patrimonio culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Mettere in pratica comportamenti corretti per vivere in sicurezza la navigazione in rete, selezionando dati e fonti con cui si entra in contatto.**

L'obiettivo guida l'alunno ad assumere atteggiamenti corretti per un utilizzo sano della tecnologia, mettendoli in guardia contro le insidie del web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ **Potenziare le competenze digitali degli alunni, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.**



L'obiettivo mira a sviluppare il pensiero computazionale degli alunni utilizzando lo strumento informatico in modo creativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DIRITTI E ROVESCII.

Attraverso attività canore e iconiche, si promuovono la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la riflessione, la disponibilità alla cooperazione e alla solidarietà.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **IL MIO AMICO AMBIENTE**

I bambini attraverso la narrazione e il disegno, i bambini vengono guidati a una comprensione esperenziale di educazione ambientale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **SALVIAMO LA PRINCIPESSA**

Attraverso esperienze di coding unplugged, i bambini vengono avvicinati al pensiero computazionale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta dell'Istituto è andata nella direzione della verticalità, in modo da rendere uniformemente progressivo il percorso formativo degli alunni dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Esso, inoltre, è orientato all'inclusione, è rivolto allo sviluppo delle diverse intelligenze ed è basato sull'apprendimento attivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono il fulcro del curricolo poiché intrecciano il curricolo obbligatorio e il curricolo integrativo. Nel Curricolo obbligatorio le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite; nel Curricolo integrativo sono il Fil Rouge che attraversa da parte a parte la progettazione per orientare e condurre gli studenti verso la costruzione dei traguardi di cittadinanza e di apprendimento disciplinare consapevole. Per tale motivo, nella nostra scuola l'insegnamento di tale disciplina è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe o sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti



di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. È in tale ottica che il nostro Istituto sta dedicando una sempre maggiore attenzione ai temi sottesi all'educazione alla cittadinanza, come sfondi ispiratori di percorsi finalizzati a una crescente consapevolezza verso il tema della legalità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Per una piena realizzazione del Curricolo e il raggiungimento degli obiettivi che richiedono un'organizzazione flessibile, la nostra Scuola ha deciso di utilizzare la quota massima del 20% del curricolo per lo sviluppo di tematiche d'Istituto comune a tutti gli ordini di scuola, focalizzate sugli obiettivi dell'agenda 2030

ITALIANO

In allegato il curricolo verticale di Italiano.

Allegato:

ITALIANO.pdf

STORIA

In allegato il curricolo verticale di Storia.

Allegato:

STORIA.pdf

GEOGRAFIA

In allegato il curricolo verticale di Geografia.



Allegato:

GEOGRAFIA.pdf

MATEMATICA

In allegato il curricolo verticale di Matematica.

Allegato:

MATEMATICA.pdf

SCIENZE

In allegato il curricolo verticale di Scienze.

Allegato:

SCIENZE.pdf

TECNOLOGIA

In allegato il curricolo verticale di Tecnologia..

Allegato:

TECNOLOGIA.pdf

ARTE E IMMAGINE

In allegato il curricolo verticale di Arte e Immagine.

Allegato:

ARTE e IMMAGINE.pdf



MUSICA

In allegato il curricolo verticale di Musica

Allegato:

MUSICA.pdf

EDUCAZIONE FISICA

In allegato il curricolo verticale di Educazione Fisica.

Allegato:

EDUCAZIONE FISICA.pdf

LINGUE STRANIERE

In allegato il curricolo verticale di Lingue straniere

Allegato:

LINGUE STRANIERE.pdf

RELIGIONE

In allegato il curricolo verticale di Religione

Allegato:

RELIGIONE.pdf

I DISCORSI E LE PAROLE

In allegato il curricolo della Scuola dell'Infanzia



Allegato:

I DISCORSI E LE PAROLE.pdf

IMMAGINI, SUONI E COLORI

In allegato il curricolo della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

IMMAGINI SUONI E COLORI.pdf

IL SE' E L'ALTRO

In allegato il curricolo della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

IL SE' E L'ALTRO.pdf

IL CORPO E IL MOVIMENTO

In allegato il curricolo della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

IL CORPO E IL MOVIMENTO.pdf

LA CONOSCENZA DEL MONDO

In allegato il curricolo della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

LA CONOSCENZA DEL MONDO.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica rispetto a istituti con lo stesso ESCS. Da qui nasce la necessità di potenziare l'apprendimento strumentale e funzionale della lingua italiana in tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi

COMPETENZE □ Comunicazione in madrelingua □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturale □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità OBIETTIVI FORMATIVI □ Migliorare l'apprendimento delle competenze linguistiche; □ valorizzare e potenziare le competenze comunicative mediante metodologia CLIL; □ saper rielaborare in modo creativo e personale un testo scritto (letto o raccontato); □ riconoscere i diversi usi e le diverse funzioni della lingua; □ arricchire il lessico; □ saper produrre testi/messaggi differenziati rispetto alle diverse situazioni comunicative e/o scopi; □ diffondere l'utilizzo di software che esaltino la capacità creative degli studenti; □ promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; □ favorire negli alunni l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia operativa e nella gestione del tempo/studio, sia in attività di recupero, sia di potenziamento; □ promuovere il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



ATTIVITA' PREVISTE

Sono previsti percorsi operativi strutturati per attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa centrate sullo sviluppo di linguaggi verbali e non verbali con l'ausilio di supporti multimediali e ipermediali per far acquisire la consapevolezza che le abilità di lettura e scrittura si acquisiscono e possono migliorare anche usando software specifici e percorsi divergenti.

RISULTATI ATTESI

- Potenziamento delle competenze di base in ambito linguistico.
- Essere capace di leggere, comprendere, interpretare e produrre testi letterari di vario tipo, riappropriandosi del gusto e della partecipazione diretta, decostruendone le modalità consuete.
- Scoprire le potenzialità comunicative offerte dai nuovi linguaggi audio-visivi, nella costruzione e nella rappresentazione delle conoscenze.

. Appropriarsi di sé e del proprio mondo, esplorando, attraverso l'osservazione e la fantasia, i confini della propria identità, imparando a confrontarsi con gli altri e senza sentirsi a disagio.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione:

Questionari – Osservazioni guidate – Prove strutturate – Prove pratiche – Compiti di realtà.

La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà, sia nei Consigli di classe, sia in Collegio dei Docenti, sia in Consiglio di Istituto e riguarderà **il progetto, il processo e i prodotti realizzati.**

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali in matematica rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica rispetto a istituti con lo stesso ESCS. Da qui nasce la necessità di potenziare l'apprendimento strumentale e funzionale del linguaggio logico-matematico in tutti gli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

COMPETENZE □ Competenza matematica □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturali □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità OBIETTIVI FORMATIVI □ Sviluppare la capacità di gestire le conoscenze per accrescere significativamente le abilità e competenze in ambito matematico; □ promuovere lo sviluppo del pensiero divergente per applicarlo in situazione. □ favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di strumenti e metodologie alternative funzionali all'apprendimento della matematica e alla partecipazione di gare e giochi matematici; □ promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi. □ favorire negli alunni l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia operativa e nella gestione del tempo/studio, sia in attività di recupero, sia di potenziamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Sono previsti percorsi operativi strutturati per attività laboratoriali, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa in modo da sviluppare un complesso di attività di tipo cognitivo e metacognitivo. L'ausilio di software specifici serviranno a far acquisire la consapevolezza che le abilità logico-matematiche si possono migliorare anche usando percorsi divergenti.

RISULTATI ATTESI

- *Potenziamento delle competenze di base in ambito logico- matematico*
- *Dimostrare capacità di:*
 - ü *identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale;*
 - ü *di operare valutazioni fondate;*
 - ü *di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle proprie esigenze di vita in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione.*

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

*Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione: **Incontri formali – Questionari – Osservazioni guidate – Prove strutturate– Prove pratiche – Compiti di realtà.***

*La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà sia nei Consigli di classe sia in Collegio dei Docenti sia in Consiglio di Istituto e riguarderà **il progetto, il processo e i prodotti realizzati.***



● CLIL

La società sempre più globalizzata induce il cittadino d'Europa e del mondo ad assumere la consapevolezza che è destinato a vivere in una società multiculturale e multilingue, pertanto la conoscenza delle lingue diverse da quella di appartenenza è diventata indispensabile per svolgere una funzione di cittadinanza attiva in modo da imparare a convivere in maniera costruttiva con le persone e le comunità. L'apprendimento della lingua Inglese, in particolare, quale lingua veicolare per eccellenza ci aiuta a sostenere i notevoli cambiamenti messi in atto in ogni settore, da quello produttivo a quello culturale, dallo sviluppo delle ICT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi

COMPETENZE □ Comunicazione nelle lingue straniere □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità □ Consapevolezza ed espressione culturale OBIETTIVI FORMATIVI □ Incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere; □ Promuovere lo sviluppo nell'apprendimento permanente di soluzioni pedagogiche e prassi innovative basate sulle ICT; □ Rafforzare l'apprendimento reciproco, il lavoro cooperativo, l'incremento della mobilità e lo scambio di esperienze e know-how □ Sviluppare abilità linguistiche utili al conseguimento della certificazione Trinity

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE



Percorso laboratoriale di apprendimento attivo e collaborativo con metodologia CLIL per un'acquisizione olistica e trasversale della lingua inglese e un rafforzamento linguistico in chiave europea. L'uso di videogiochi con software SCRATCH è considerato un valido aiuto per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale

RISULTATI ATTESI

Il Progetto mira a implementare le competenze linguistico – comunicative in lingua inglese, a contribuire al superamento dell'autoreferenzialità culturale incrementando il processo di scoperta e accettazione della propria cultura al fine di un'integrazione reale nel contesto scolastico dei bambini stranieri e a valorizzare il 'diverso' e far sì che la diversità costituisca un importante arricchimento per tutti.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione: **Questionari – Osservazioni guidate – Prove strutturate– Prove pratiche - Compiti di realtà.**

La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà, sia nei Consigli di classe, sia in Collegio dei Docenti, sia in Consiglio di Istituto e riguarderà **il progetto, il processo e i prodotti realizzati.**

● AMBIENTE

Le recenti normative in materia di istruzione hanno sottolineato come la scuola debba implementare percorsi in grado di favorire l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano agli alunni la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale. In particolare nel Documento tecnico allegato al Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, viene indicata, come competenza che i giovani devono conseguire al termine dell'obbligo scolastico il "collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE □ Comunicazione in madrelingua □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturale □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità OBIETTIVI FORMATIVI □ Impegnarsi nel promuovere sensibilità e interesse alle problematiche ambientali □ Sviluppare una consapevole coscienza civica; □ Valutare, nell'ambito del rapporto uomo ambiente, il proprio stile di vita per comprendere, a distanza di tempo e spazio, le conseguenze delle proprie azioni quotidiane. □ Maturare la consapevolezza di rispettare l'ambiente, di conservarlo e cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio collettivo da salvaguardare con l'impegno personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Si privilegerà una modalità di apprendimento non-formale, o del fare (learning by doing) con il coinvolgimento in situazioni concrete in luoghi diversi dai normali contesti formativi come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Le attività saranno indirizzate verso un'educazione ambientale intesa come educazione alla ricerca di una giusta misura del vivere, partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere la relazione con l'ambiente, giungendo a un incontro autentico con esso, per apportare infine cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani. L'educazione ambientale nella vita moderna assume, infatti, anche il carattere di educazione alla sostenibilità che implica l'educazione alla formazione del pensiero critico e alla costruzione del senso del limite in riferimento all'agire quotidiano di ciascuno, oltre che ad alimentare il senso di collettività e responsabilità nei confronti del pianeta nel quale viviamo.

RISULTATI ATTESI

I risultati previsti consistono nell'acquisizione da parte dei giovani di valori indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva e criticamente consapevole, nell'irrobustimento di un senso civico di rispetto della legalità, di convivenza civile, di rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, nella promozione di una cultura di memoria condivisa, di interculturalità e di pace.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le conoscenze acquisite da ciascun allievo, declinate nei micro- percorsi di riferimento in termini di comportamenti osservabili e misurabili, saranno rilevate in itinere mediante osservazioni e verifiche.

Il livello di competenze raggiunto da ciascun allievo sarà indice di valutazione del processo di realizzazione dei traguardi personali verso le competenze chiave di cittadinanza. Il rapporto risultati attesi/risultati ottenuti e l'audit finale del personale coinvolto sarà indice di valutazione del processo attivato.

Saranno, inoltre predisposti strumenti di indagine relativi: al corso, per i principali elementi di carattere progettuale, organizzativi e realizzativi da somministrare a tutti gli attori coinvolti ed ai genitori



● CODING FOR FUN

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro che uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



COMPETENZE □ Competenza digitale □ Competenza matematica □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità. OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire lo sviluppo di competenze che facilitino l'inserimento dei giovani in un contesto lavorativo sempre più competitivo □ Imparare a sviluppare il senso di responsabilità rispetto a una consegna. □ Imparare a comunicare e confrontarsi con gli altri con l'obiettivo di giungere a una decisione condivisa. □ Imparare a scomporre un sistema complesso in sistemi più semplici. □ Imparare a raccogliere dati e catalogarli attraverso tabelle. □ Imparare a riflettere su modi alternativi e migliori di procedere, acquisendo consapevolezza del valore costruttivo degli errori □ Attivare in modo ludico meccanismi cognitivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale. La costruzione di videogiochi con software SCRATCH o GAME MAKER o STENCYL sarà un valido aiuto per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.

RISULTATI ATTESI

Il progetto consentirà ad ogni alunno di passare dal ruolo di fruitore passivo della tecnologia al ruolo di protagonista e attraverso l'insegnamento dei rudimenti della programmazione ognuno potrà sviluppare le skill 10 che gli permetterà di vivere bene il proprio futuro.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione:
Questionari – Osservazioni guidate – Prove strutturate– Prove pratiche. – Compiti di realtà

La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà sia nei Consigli di classe sia in Collegio dei Docenti sia in Consiglio di Istituto e riguarderà il progetto, il processo e i prodotti realizzati.

● PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi

COMPETENZE □ Comunicazione nella madrelingua □ Competenza nelle lingue straniere □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità. □ Consapevolezza ed espressione culturale OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici del territorio □ Consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta □ Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo □ Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici del territorio
- Consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.

RISULTATI ATTESI

Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico, antropologico e culturale.

Fare esperienze di vita significative

Sapersi comportare bene fuori dal proprio contesto di vita.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione: Questionari - Osservazioni guidate - Prove strutturate - Prove pratiche - Compiti di realtà.

La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà sia nei Consigli di classe, sia in Collegio dei Docenti sia in Consiglio di Istituto e riguarderà il progetto, il processo e i prodotti realizzati

● "LA MUSICA....COMPAGNA DI STUDI!!!"

Il nostro Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale da sempre promuove attività per esaltare il valore culturale e formativo dell'istruzione musicale dando l'opportunità agli alunni della scuola secondaria di primo grado di avvicinarsi all'esperienza musicale: attraverso la scelta di uno strumento musicale tra i quattro previsti in organico di diritto (pianoforte, clarinetto, oboe,



flauto) ed alla formazione di un'orchestra di circa 60 elementi. Inoltre dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto è stato selezionato come scuola autorizzata ad attivare i corsi di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/2011. E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino alla musica debba essere il più possibile precoce, i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente, il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini ad osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare. Ecco perché il nostro Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale ritiene indispensabile creare le condizioni affinché i bambini si avvicinino precocemente allo studio della musica e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo consapevole lo studio della pratica corale e strumentale, in modo da formare un'unica e grande orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

COMPETENZE □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturali □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità. OBIETTIVI FORMATIVI 1. attuare



una metodologia che considera l'alunno nel suo insieme, tenendo conto degli aspetti intellettuali, fisici ed emozionali; 2. sperimentare attività di musica d'insieme per favorire l'ascolto reciproco, condividendo la creatività personale nel gruppo e sviluppando il senso di responsabilità del singolo; 3. infondere negli alunni l'amore per la musica; 4. accrescere la capacità di esprimere e di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso il suono. Obiettivi didattici generali 1) Riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi per la propria crescita; 2) lavorare in situazione di benessere, con piacere, con momenti di protagonismo gratificante, per una motivazione più elevata; 3) instaurare rapporti di fiducia e collaborazione con gli altri, con un coinvolgimento anche emotivo. 4) accrescere l'autostima e la coscienza di sé, il controllo delle emozioni, l'espressione attraverso la gestualità, il corpo, la voce, la musica; 5) favorire la presa di coscienza delle proprie qualità per l'autovalutazione; riconoscere le proprie capacità e i propri limiti. Obiettivi di apprendimento Musica 1. Conoscere e applicare la tecnica specifica di uno strumento musicale; 2. usare la voce per produrre, riprodurre, creare ed improvvisare; 3. eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori; 4. rappresentare con simboli non convenzionali e convenzionali diverse sonorità e ritmi; 5. riconoscere strutture di semplici canti e brani musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Approfondimento

ARTICOLAZIONE

Il progetto si articola in 4 ambiti:

1. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali (scuola primaria)



2. Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo (scuola primaria e secondaria di primo grado)
3. Potenziamento musicale per gli alunni orientati all'alta formazione musicale (scuola secondaria di primo grado)

Potenziamento dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado con la possibilità di ampliare l'organico con strumenti ad arco non previsti nell'organico di diritto (violino e violoncello) e con l'ampliamento del numero di elementi presenti in orchestra, inserendo il coro degli alunni della scuola primaria e gli ex alunni di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITA' PREVISTE

- Lezioni di gruppo per lo studio della teoria musicale, la pratica corale e la musica d'insieme.
- Lezioni individuali per la pratica strumentale dello strumento musicale.
- Sensibilizzazione sulla necessità di uno studio giornaliero
- Concorsi musicali, saggi e concerti con esibizioni solistiche, di gruppi da camera e d'orchestra, da realizzarsi fuori e dentro l'istituto.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzazione della comunità allo studio della musica e della cultura in generale, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica, a rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto l'uguaglianza dei cittadini che impediscono il pieno sviluppo della persona

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati raggiunti sarà effettuata in base agli indicatori adatti ad evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi descritti in precedenza.

Le lezioni di strumento individuali e le lezioni di gruppo corali e d'orchestra rappresentano l'ideale per una verifica costante del processo di apprendimento, ma individualizzate anche negli itinerari di apprendimento, poiché tengono conto delle potenzialità e delle abilità di ciascun allievo.

Durante le lezioni si avrà modo di valutare il progredire della tecnica individuale, dell'orecchio musicale, del senso ritmico, del gusto e della sensibilità musicale.



I risultati raggiunti nei Concorsi Musicali e nei saggi e nei concerti pubblici, permetteranno una valutazione sulla qualità raggiunta ed un continuo confronto con il mondo musicale esterno all'ambito territoriale scolastico.

1)

● "DAL GIOCO ALLO SPORT"

L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, dello perseguendo il benessere scolastico e sociale degli alunni. In tale ottica, l'attività fisico-motoria si pone come strumento privilegiato per lo sviluppo di corretti stili di vita

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI



Risultati attesi

COMPETENZE □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturali □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità OBIETTIVI FORMATIVI □ Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria e sportiva □ Favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza □ Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento □ Avviamento alla pratica sportiva □ Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio □ Promuovere l'adozione di stili di vita attivi □ Sviluppare e sostenere il benessere scolastico e sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

ARTICOLAZIONI

Percorso unitario di attività motoria e sportiva dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado

"Bimbinsegnantincampo...competentisidiventa!" – Scuola dell'infanzia

"Una Regione in Movimento" e "Sport di classe" – Scuola Primaria

"Campionati Studenteschi" – Scuola Secondaria di 1° grado



ATTIVITA' PREVISTE

- Attività psicomotorie e motorie
- Giochi presportivi
- Attività sportive, individuali e di squadra

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, gli alunni dovranno dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze:

Comunicative

- Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale
- Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare

Cognitive

- Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio
- Padroneggiare le strutture spazio-temporali
- Conoscere i principi generali per il mantenimento della salute

Socio-relazionali per la gestione del movimento

- Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo
- Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione

Rispettare le regole

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Criteri di verifica e indicatori di efficacia:



Gradimento

Livello di soddisfazione rispetto ai bisogni formativi e alle aspettative

Partecipazione

Coinvolgimento personale e interazione nel gruppo

Apprendimento

Modificazione significativa degli atteggiamenti, delle conoscenze e delle condotte in ingresso.

Trasferimento

Impiego delle conoscenze, capacità e abilità in altre situazioni e con soluzioni personali (competenze)

Valutazione

Le manifestazioni e le competizioni territoriali, provinciali e regionali, rappresenteranno i momenti di valutazione finale dei processi attivati e dei risultati ottenuti. In particolare, le procedure di valutazione saranno finalizzate all'osservazione della coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti, confrontando gli strumenti utilizzati e le risorse impiegate

● “ EMOZIONI IN ARTE”

Percorso formativo laboratoriale di didattica inclusiva, di scoperta del paesaggio interiore e del proprio sentire, sperimentando le potenzialità dell'arte e della creatività per dare forma e colore alle proprie emozioni. L'arte coinvolge emozioni e processi cognitivi attraverso vari linguaggi creativi che fanno evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione dense di significato intrinseco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZE □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità □ Consapevolezza ed espressione culturale
OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire l'integrazione e prevenire ogni forma di disagio □ Sviluppare lo spirito critico operativo, valutativo ed orientativo. □ Sviluppare il pensiero divergente □ Migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche di lavorazione artistica □ Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose □ Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio □ Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti □ Progettare e realizzare autonomamente un oggetto, un manufatto, un elaborato □ Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nel territorio. □ Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Attività di realizzazione manufatti ed elaborati anche con l'utilizzo/assemblaggio di materiali riciclati. Attività manipolative di modellaggio, manipolazione per la conoscenza della materia prima. Disegno e pittura per creare opportunità di espressioni, il riconoscimento e la riproduzione delle forme e dei colori, la coordinazione occhio-mano, lo sviluppo del senso estetico: **visite guidate, percorsi d'arte e itinerari storico artistici, gite ed escursioni culturali**. Una preziosa opportunità per avvicinare gli studenti alle grandi civiltà del passato e per interpretare, capire e apprezzare i linguaggi e le svariate espressioni dell'arte del nostro tempo e di quello più antico.

RISULTATI ATTESI

Vivere l'arte sviluppando creatività,rendendosi consapevoli delle proprie capacità artistiche e dando spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione. Acquisire consapevolezza che ognuno può essere,non solo fruitore,ma artefice di cose belle

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le conoscenze acquisite da ciascun allievo, declinate nei micro- percorsi di riferimento in termini di comportamenti osservabili e misurabili, saranno rilevate in itinere mediante osservazioni e verifiche.

Saranno, inoltre predisposti strumenti di indagine relativi: al corso, per i principali elementi di carattere progettuale, organizzativi e realizzativi da somministrare a tutti gli attori coinvolti ed ai genitori



● LEGALITA'

L'educazione alla legalità scaturisce dalla necessità di promuovere e potenziare in ciascun alunno/a il rispetto delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.. Promuovere la cultura della legalità nella scuola rafforza negli alunni la motivazione verso il rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno/a, come protagonista nella propria comunità . Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo "Beato F.M. Greco", pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Identificare condizioni di fragilità tra gli studenti in modo da prevenire ogni tipo di dispersione e consentire una migliore distribuzione degli alunni nei livelli più alti.

Traguardo

Ridurre il gap formativo rispetto agli esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi

COMPETENZE □ Comunicazione in madrelingua □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturale □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità . OBIETTIVI FORMATIVI □ Impegnarsi nel promuovere sensibilità e interesse alle problematiche sociali □ Sviluppare una consapevole coscienza civica; □ Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola □ Educare alla solidarietà e alla tolleranza □ Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare □ Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Raccordi con progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Giornata della Memoria



Giornata del Ricordo

Ricerche e approfondimenti per riflettere sui genocidi nella storia e sulla negazione di diritti umani, soprattutto nei confronti dei bambini e per educare alla tolleranza, al rispetto delle diversità e della vita umana.

Bullismo e cyberbullismo

Il percorso sulla tematica del bullismo e cyberbullismo ha come finalità il rafforzamento nei ragazzi del senso di capacità critica, la comprensione del significato e delle conseguenze delle proprie azioni a livello etico e civico. I ragazzi sono chiamati a partecipare alle discussioni in modo attivo, produrre testi e articoli sull'argomento (anche con la videoscrittura), leggere e commentare articoli di quotidiani e casi di cronaca.

Legalità e Mafie...

Lecture ad hoc preposte

Visione di films

Incontri con le autorità locali e non.

CITTADINI DEL MONDO..... COSTRUTTORI DI PACE

La pace nei vari aspetti: semantico-linguistico, antropologico, letterario.

Lettura, analisi e confronto di testi narrativi e poetici di varie culture.

La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia

Organismi umanitari che si occupano dei diritti umani .

La Costituzione Italiana.

Conoscenza e analisi della vita di alcuni personaggi costruttori di pace e testimoni di solidarietà con il loro popolo (Gandhi, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Don Milani..)

Associazioni e Organismi a favore della pace .



RISULTATI ATTESI

I risultati previsti consistono nell'acquisizione da parte dei giovani di valori indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva e criticamente consapevole, nell'irrobustimento di un senso civico di rispetto della legalità, di convivenza civile, di rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, nella promozione di una cultura di memoria condivisa, di interculturalità e di pace.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le conoscenze acquisite da ciascun allievo, declinate nei micro- percorsi di riferimento in termini di comportamenti osservabili e misurabili, saranno rilevate in itinere mediante osservazioni e verifiche.

Il livello di competenze raggiunto da ciascun allievo sarà indice di valutazione del processo di realizzazione dei traguardi personali verso le competenze chiave di cittadinanza. Il rapporto risultati attesi/risultati ottenuti e l'audit finale del personale coinvolto sarà indice di valutazione del processo attivato.

Saranno, inoltre predisposti strumenti di indagine relativi: al corso, per i principali elementi di carattere progettuale, organizzativi e realizzativi da somministrare a tutti gli attori coinvolti ed ai genitori

● "GIOCHI MATEMATICI"

La partecipazione ai Giochi matematici ha lo scopo di contribuire al superamento dei principali limiti e ostacoli all'apprendimento di questa disciplina, diffondendone la sua bellezza e utilità attraverso una didattica nuova più divertente. Il gioco, infatti, è un ottimo strumento per stimolare curiosità e invogliare all'apprendimento. Gli elementi necessari per affrontare i giochi matematici sono: logica, intuizione e fantasia .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

COMPETENZE □ Competenza matematica □ Competenza digitale □ Imparare a imparare □ Competenze sociali e civiche □ Consapevolezza ed espressione culturali □ Senso di iniziativa e di imprenditorialità OBIETTIVI FORMATIVI □ stimolarne la curiosità □ potenziare la stima delle proprie capacità matematiche □ cambiarne la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa ad una visione "sperimentale" □ imparare a confrontarsi e a collaborare □ potenziare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti □ potenziare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva □ potenziare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti □ innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio) □ valorizzare le eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Promozione del pensiero critico e divergente attraverso laboratori di problem solving. L'accesso online alle diverse piattaforme dedicate consente ad ogni alunno di apprendere il metodo della ricerca e della scoperta e di sviluppare, oltre alle abilità logico - matematiche,



anche le potenzialità euristiche, le abilità di valutazione e di giudizio obiettivo e di creare un ambiente metacognitivo da cui trarre giovamento anche i meno pronti.

RISULTATI ATTESI

- ∅ Acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- ∅ Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà
- ∅ Consolidamento e potenziamento delle conoscenze matematiche.
- ∅ Maggiore capacità di valutare criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- ∅ Capacità di riconoscere e risolvere problemi di vario genere.
- ∅ Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico.
- ∅ Imparare ad allenare la mente.

Arricchire la propria vita sociale e culturale

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica saranno differenziati in relazione agli aspetti presi in considerazione: **Questionari – Osservazioni in itinere**. La valutazione complessiva della ricaduta educativo- didattica avverrà sia nei Consigli di classe sia in Collegio dei Docenti sia in Consiglio di Istituto e riguarderà **il progetto, i processi e i risultati ottenuti nelle gare**.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IDEE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Innovazione della didattica attraverso ambienti di apprendimento naturali;
- Stimolare curiosità;
- Acquisizione di competenze green;
- Maturare la consapevolezza dell'interscambio uomo-natura
- Acquisizione di maggiore consapevolezza sulla necessità di tutelare l'ambiente circostante.
- Recupero e riqualificazione degli spazi scolastici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto mira a trasformare gli ambienti esterni della scuola in ambienti di esplorazione e di apprendimento, allo scopo di promuovere un atteggiamento di curiosità e cura nei confronti dell'ambiente, di favorire l'approccio al metodo scientifico e incoraggiare l'educazione alla sostenibilità ambientale favorendo nel contempo "nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari che la Scuola progetta.

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attivazione di comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso

Acquisizione di sane abitudini alimentari.

Migliorare la qualità della propria vita.

Presenza di coscienza della relazione tra cibo, salute ed ambiente

Acquisizione della consapevolezza dello stretto legame tra alimentazione sport

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partendo da un'indagine sulle abitudini alimentari praticati in famiglia, gli alunni verranno guidati alla scoperta dell'importanza dello stretto legame tra alimentazione, salute e ambiente. Il consumo di frutta, verdura, di latte e prodotti caseari a scuola, grazie all'adesione di progetti ministeriali, cercherà di fare acquisire agli alunni sane abitudini alimentari, inoltre l'adesione a progetti regionali di attività motoria porterà gli alunni a riflettere sull'importanza dell'attività fisica legata all'alimentazione. Mentre le visite guidate presso aziende agroalimentari e produttive che operano nel territorio offrirà l'opportunità oltre di conoscere il funzionamento e l'organizzazione anche di coglierne la valenza culturale, economica ed ambientale. Infine la conoscenza dei principi nutritivi degli alimenti porterà alla costruzione di piramidi alimentari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari.

● IO NON BUTTO NIENTE: RICICLO, RIUSO e RIDUCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riduzione dei rifiuti, differenziazione, riciclo e riuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della prevenzione dello spreco alimentare e sul possibile impatto che esso ha, non solo sull'ambiente e sulle risorse naturali, ma anche sull'economia e sulla società. Gettare via il cibo, in tempi in cui ancora milioni di persone soffrono la fame, è intollerabile dal punto di vista etico e soprattutto è



uno sfregio per l'ambiente, perché rappresenta un consumo di risorse naturali inutile e quindi dannoso e dispendioso. Un riutilizzo consapevole e sostenibile delle risorse, sviluppa una cultura appropriata del cibo, tutela l'ambiente e migliora la qualità della vita. Il coinvolgimento anche delle famiglie su questi temi consentirà di impegnare gli studenti nella ricerca di gustose ricette basate sul recupero e riutilizzo degli avanzi di cibo, al fine di poter creare un ricettario in cui ognuno di loro si potrà riconoscere attraverso le ricette che provengono dalle proprie famiglie.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari che la Scuola progetta.

● SOS ... CLIMA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Maggiore consapevolezza nei bambini e ragazzi di una cultura della sostenibilità attraverso comportamenti proattivi e consapevoli, volti alla tutela ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo di tipo laboratoriale ha come fine ultimo quello di aumentare la consapevolezza dei bambini riguardo alle cause e soprattutto alle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici e a far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari che la Scuola progetta.

● DIFFERENZIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare una consapevolezza ambientale da tradurre nei piccoli e grandi gesti della vita quotidiana

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo che s'intende proporre mira ad approfondire le conoscenze sulle problematiche ambientali, a sensibilizzare gli studenti ad un maggior rispetto dell'ambiente e ad indicare le regole che sono alla base di un comportamento ecosostenibile, stimolando il loro senso di responsabilità e consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere. Verrà incoraggiata la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi attraverso un approccio critico ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni, suscitando curiosità ed interesse per la ricerca scientifica attraverso il desiderio della scoperta e dell'avventura. Sarà inoltre valorizzata l'importanza del lavoro di gruppo al fine di poter raggiungere un obiettivo condiviso.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari che la Scuola progetta.

● INCONTRIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rispetto per le diversità

Valorizzazione del patrimonio culturale di cui l'altro diverso da sé è portatore

Maggiore sensibilità, disponibilità e rispetto verso il prossimo

Consapevolezza dell'importanza della convivenza e della collaborazione pacifica fra le culture

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso ha come presupposto il superamento di una visione eurocentrica, a favore di una storia intesa come storia di relazioni, di dialogo, di scambi, di dinamiche ed interdipendenze; si affrontano le problematiche relative agli attuali squilibri tra il Nord e il Sud del mondo attraverso un approccio che, superando i punti di vista localistici, avvicina le culture "altre"



facendo ricorso al paradigma della mondialità. In prospettiva interdisciplinare, verranno utilizzati non solo i contributi di diverse discipline. Il percorso mira a far sperimentare agli alunni azioni di solidarietà sia locali che a respiro più ampio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto rientra nelle attività curriculari che la Scuola progetta.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La qualità di una scuola passa anche attraverso una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie e al proprio personale. Ecco perché nel nostro Istituto è in atto il processo di informatizzazione e digitalizzazione amministrativa per una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa nonché per una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione di tutti i procedimenti.

L'utilizzo della piattaforma ARGO ha reso possibile la gestione del protocollo informatico, la posta elettronica certificata, la firma digitale, l'archiviazione informatizzata e l'utilizzo del registro elettronico.

Nella nostra scuola l'uso del registro elettronico è da tempo a regime in tutti e tre gli ordini di scuola. L'uso di tale strumento è utile non solo dal punto di vista didattico ma anche per velocizzare e semplificare i procedimenti della documentazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi:

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Rafforzamento dell'uso del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia come
- nuova modalità di comunicazione più efficace.
- Maggiore tracciabilità e riutilizzo dei documenti
- Trasparenza di tutti procedimenti

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un altro aspetto imprescindibile da noi attenzionato è il potenziamento delle infrastrutture digitali. Infatti per superare la logica di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione erogativa e frontale e per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente, grande importanza sarà dato all'ambiente di apprendimento,

così da renderlo moderno e flessibile in grado di stimolare la curiosità intellettuale, la ricerca e la



Ambito 1. Strumenti

Attività

scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione.

Lo spazio aula è di per sé neutro e freddo fino a che non si trasforma in luogo di apprendimento, ossia fino a quando si riempie di significato fatto di relazioni ed emozioni di chi lo abita. Ecco perché saranno sperimentati vari tipi di setting funzionali per supportare la varietà dei momenti didattici. Modificando l'ambiente di apprendimento, in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione, all'uso degli arredi, all'utilizzo di dispositivi digitali e a pratiche didattiche innovative si creeranno contesti diversi e appropriati, in grado di favorire una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi.

Risultati attesi

Destutturazione dell'architettura classica degli ambienti di apprendimento.

Affinamento del pensiero critico degli studenti

Potenziamento di spazi e di momenti di condivisione, confronto, ricerca e collaborazione tra studenti.

Sperimentazione dell'uso di strumenti digitali, nuova frontiera per l'insegnamento

Implementazione delle competenze degli alunni attraverso un sapere concreto, ossia attraverso un saper fare

Strutturazione "intenzionale" di ambienti di apprendimento in modo che il soggetto che apprende si senta protagonista

Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento e alla loro crescita

Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI
INNOVATIVI PER LE SCUOLE
DELL'INFANZIA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione ha come scopo quello di realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi in grado di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Risultati attesi

Favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'impegno della nostra scuola è quello di sviluppare le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali di tutti gli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale. L'uso di software di programmazione permetteranno di acquisire competenze di base per la conoscenza dell'informatica la quale non verrà solo "subita" ma "costruita lasciando all'alunno la possibilità di scoprire alternative e miglioramenti alle soluzioni proposte in modo divertente e ludico e sotto la guida esperta del docente

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze digitali di tutti gli alunni

Sviluppo del pensiero computazionale negli alunni della Scuola Primaria

Promozione di un nuovo modo di fare scuola sia dal punto di vista dell'apprendimento che dell'insegnamento.

Raggiungimento del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi

Titolo attività: DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E LAVORO
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' intenzione del nostro Istituto programmare scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate mediante azioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

specifiche che colmino il "divario di consapevolezza" tra ragazzi e ragazze sulle proprie possibilità in ambito scientifico-tecnologico. (Robotica educativa)

Risultati attesi

Incremento della propensione delle studentesse verso percorsi formativi collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMIAMO LE NOSTRE
CLASSI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Poiché non ci può essere "rivoluzione didattica" senza un miglioramento del rapporto tra singolo docente e tecnologie digitali la nostra scuola sta puntando molto sulla valorizzazione delle risorse umane mediante un programma di riqualificazione del personale.

Risultati attesi

Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

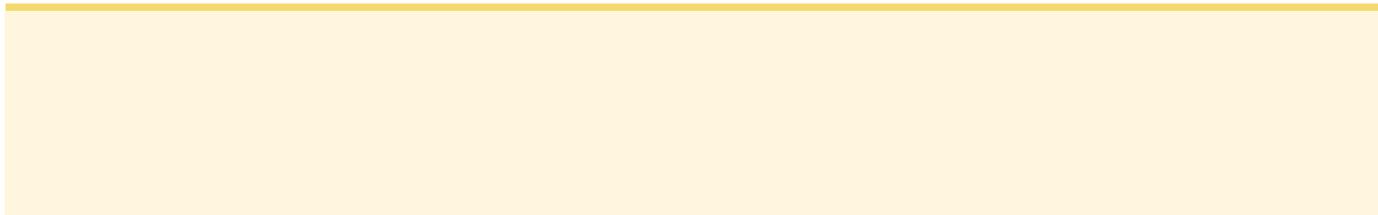
Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).

Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ACRI 2 - IUNGI - CSAA899022

ACRI 2 - CROCE DON PAOLO - CSAA899044

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica I livelli di competenza conseguiti, in accordo con quanto già previsto sono esplicitati mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A (Avanzato); B (Intermedio); C (Base); D (Iniziale).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ACRI "BEATO F.M.GRECO" - CSIC899004



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti utilizzano un modello di osservazione occasionale e sistematica attraverso l'utilizzo di registrazioni descrittive di eventi complessi, di rilevazioni grafiche e di somministrazione di "prove" su obiettivi di apprendimento e competenze. I dati raccolti vengono registrati in apposite griglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti dei bambini che sono contestualizzati ed analizzati nei loro significati. I campi di osservazione sono:

- il clima di benessere emotivo-relazionale condiviso da insegnanti e bambini nel corso delle attività;
- il contesto di lavoro;
- le condizioni in cui si lavora;
- le competenze dei bambini e i loro percorsi/processi di costruzione delle conoscenze.

Allegato:

scheda passaggio informazioni.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola del primo ciclo le competenze di cittadinanza vengono valutate, in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori. La valutazione finale farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum di Istituto. Più nello specifico, nella scuola Superiore di 1° grado il docente coordinatore dell'insegnamento di tale disciplina acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione; mentre, nella scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene poi riportato nel documento di valutazione.



Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI E RUBRICHE ED.CIVICA -1.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia, gli indicatori riguardano la capacità del singolo di costruire rapporti, collaborare, portare a termine un compito, rispettare la struttura scolastica e i materiali della scuola, saper agire nel rispetto dell'ambiente. Il giudizio sintetico è espresso in ragione al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, durante tutte le attività didattiche proposte

Allegato:

VALUTAZIONE CAPACITA RELAZIONALI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Affinché la valutazione sia veramente un cambiamento di qualità, bisogna disporre di fondati e accettati criteri di valutazione pensati come norme ideali di riferimento, attese da realizzare per non cadere in forzature inopportune o nell'arbitrarietà e/o soggettività del giudizio di valore.

Pertanto, in ottemperanza a quanto disposto del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e del Dlgs n. 62 del 13 Aprile 2017, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri essenziali che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione in quanto parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa:



- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La nostra scuola è pienamente convinta che la valutazione è un'azione "professionale" che l'istituzione mette in atto per verificare la validità del proprio progetto educativo e didattico. Essa, pertanto, ha per noi carattere formativo il cui scopo è quello di: "fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun discente procede nel proprio itinerario di apprendimento; migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici, in quanto dispositivo regolatore del processo formativo, e la qualità dell'Offerta Formativa".

La valutazione degli alunni chiama, infatti, direttamente in causa quella del contesto e dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica.

La valutazione viene da noi intesa come strumento importante dell'apprendimento poiché è utilizzata per aiutare gli alunni a maturare consapevolezza e autocontrollo.

ARTICOLAZIONE

La valutazione nel nostro Istituto si estrinseca in tre momenti fondamentali:

- INIZIALE, di tipo diagnostico, con valore orientativo, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, con la funzione di rilevare abilità, conoscenze e competenze, relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare sul piano didattico il percorso di insegnamento - apprendimento più idoneo;
- INTERMEDIA, svolta "in itinere", con carattere formativo, con il compito di verificare l'efficacia dell'azione didattica e i suoi risultati riferiti al processo in atto. Tale tipo di valutazione, fornisce all'allievo indicazioni sul suo livello di preparazione, e nel contempo dà all'insegnante informazioni sull'efficacia della sua azione didattica, consentendogli di apportare adeguamenti alla programmazione e progettare azioni compensativi, modificando all'occorrenza tempi e modalità degli interventi.
- FINALE, a carattere globale, svolta al termine di un periodo intermedio (quale può essere il quadrimestre) o di un anno scolastico, con funzione di analisi degli esiti del percorso di formazione, consentendo a ogni docente di fare un bilancio complessivo dei diversi livelli di abilità, conoscenze e/o competenze raggiunti dagli alunni nell'apprendimento delle diverse discipline.

Al termine di una classe intermedia la valutazione finale ha valore formativo per l'anno successivo,



mentre al termine di un ciclo di istruzione si accompagna alla valutazione prognostica per sostenere e orientare le decisioni per il ciclo successivo.

Sulla base delle informazioni ottenute ogni insegnante attiva le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi prefissati nei piani di studio quali:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari di conoscenze (il sapere),
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento, riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si pone come obiettivo di favorire la maturazione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri,
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza democratica.

In tale prospettiva vengono coinvolti attivamente sia gli alunni che le loro famiglie: in particolar modo, la collaborazione è esplicitata attraverso il regolamento di Istituto, il patto educativo di corresponsabilità e lo statuto degli studenti e delle studentesse che ne costituiscono i riferimenti essenziali

La valutazione del comportamento viene espressa nel documento di valutazione quadrimestrale, attraverso un giudizio sintetico elaborato collegialmente dai docenti di classe.

Confluiscono nella valutazione del comportamento l'osservazione di:

- partecipazione alle attività e al dialogo educativo;
- rapporto con i docenti, i compagni, il personale della scuola e l'ambiente;
- frequenza e rispetto delle consegne;
- rapporto con sé stessi;
- rispetto delle regole.

Allegato:



RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può essere presa in considerazione dai Consigli di classe e di team nei seguenti casi: • quando l'alunno non ha frequentato la scuola per il numero minimo di giorni previsto dalla normativa (i tre quarti dell'anno scolastico); • quando la ripetizione dell'anno scolastico viene vissuta dall'alunno e dalla sua famiglia come una effettiva opportunità di apprendimento e di maturazione, per colmare le ampie lacune riscontrate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che non presentano più di due insufficienze allo scrutinio del secondo quadrimestre. Il peso attribuito a ciascun anno del percorso scolastico, ai fini del computo del voto di ammissione, è il seguente: il 20% della media dei voti del primo anno il 30% della media dei voti del secondo anno il 50% della media dei voti del terzo anno

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ESAMI PRIMO CICLO 2021-2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM ACRI VIA ALDO MORO - CSMM899015



LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado)

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Art. 1 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Anche il DPR n° 122 del 22.06.2009 richiama la dimensione formativa della valutazione chiarendo che "è atta a mettere in luce potenzialità e carenze di ciascun alunno, certificando i livelli di apprendimento degli alunni anche attraverso processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Lo scopo ultimo della valutazione è il successo formativo."

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante distinguere i momenti della valutazione come verifica dei Saperi per orientare l'azione didattica del docente, dalla valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Nel nostro Istituto la VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati degli apprendimenti, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e la maturazione globale.

Si valutano altresì le competenze trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche): acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive, autonomia intesa come atteggiamento critico di fronte alla soluzione dei problemi e conseguente maturazione dell'identità personale, abilità metacognitive (saper spiegare il "come" e il "perché" si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi), partecipazione alla vita democratica.

La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non è più limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma si apre ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione del processo e della maturazione globale dell'alunno viene riportata nel documento di



valutazione quadrimestrale attraverso un giudizio descrittivo elaborato collegialmente dai docenti di classe.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI.pdf

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AUTOVALUTAZIONE (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado)

Nel nostro Istituto il concetto di valutazione degli apprendimenti si fonda sulla convinzione che l'apprendimento non si dimostra con l'accumulo delle nozioni, ma con la capacità di ogni studente di generalizzare, trasferire, utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali.

La verifica dei saperi, attuata nelle nostre classi in itinere, serve agli insegnanti per capire se gli alunni hanno imparato determinate procedure e compreso specifici argomenti, oppure se è necessario riprendere alcune spiegazioni per consolidare ciò che ancora non è stato interiorizzato. Gli apprendimenti, invece, vengono valutati tramite l'accertamento dei livelli di competenza conseguiti da ogni allievo in ogni disciplina di studio: gli insegnanti esprimono un giudizio in merito alla qualità di quanto ogni alunno ha appreso, ossia valutano "la capacità con la quale ogni alunno dà senso ai problemi di vita quotidiani o risolve problemi realizzando le conoscenze che possiede" (Comoglio).

Dunque accanto alla valutazione degli apprendimenti si fa concorrere anche il processo che ha portato al risultato e la consapevolezza dello studente, come competenza autovalutativa.

Nella nostra scuola, ogni insegnante guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo possibile per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. Ogni alunno viene stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Nella scuola Secondaria di 1° grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa nel documento di valutazione quadrimestrale con votazione in decimi, per ciascuna delle discipline di studio previste, che ne indicano i diversi livelli di apprendimento, e viene effettuata collegialmente da tutti docenti contitolari della classe.



Tale votazione non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma rappresenta una sintesi dei diversi indicatori qualitativi.

Il giudizio disciplinare viene, infatti, attribuito basandosi su alcuni principi ritenuti fondamentali.

- acquisizione delle conoscenze
- acquisizione delle abilità strumentali
- atteggiamento nei confronti della proposta
- modalità di apprendimento e di lavoro

Tutte le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico a garanzia dell'omogeneità, dell'equità e della trasparenza della valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nella scuola Primaria, invece, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:



1. L'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

(scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado)

In una valutazione di tipo olistico consideriamo elementi della valutazione:

- le prove di verifica (ossia le prove strutturate, semi-strutturate, aperte, orali o pratiche) che consentono la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari, per una valutazione del profitto conseguito da ciascun alunno;
- i compiti di realtà: si tratta di strumenti che consentano al docente di rilevare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno, attraverso situazione-problema che lo pongano dinanzi alla necessità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in un contesto nuovo, diverso dalle attività consuete, quanto più possibile vicino a situazioni di vita autentica, le stesse che gli adulti vivono nella realtà quotidiana. È in questo modo che egli può mobilitare tutte le proprie risorse, mettendo in atto il proprio potenziale cognitivo e utilizzando schemi logici sempre più complessi, in un graduale



percorso verso l'affinamento dei processi di astrazione;

- le osservazioni sistematiche (ossia l'osservazione diretta e continua che diviene sistematica durante tutto l'iter del processo educativo e formativo nell'anno scolastico) di atteggiamenti:

- emotivo-socio-relazionali,
- motivazionali,
- metodologici,
- riflessivi

Le osservazioni sistematiche unitamente ai dati raccolti mediante le prove di verifica e i compiti di realtà, oltre che ai diversi indicatori qualitativi (dichiarati nelle griglie di rilevazione e nelle rubriche di valutazione) in grado di fornire un feedback costante dei processi in atto, consentono agli insegnanti dell'Istituto di rilevare:

- gli aspetti più specificamente legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, quindi al "sapere" e al "saper fare", e al "saper utilizzare" i saperi acquisiti (competenze);

. gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, il "saper essere" nel contesto della classe e del gruppo di lavoro;

. la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, il "saper imparare";

. la motivazione e il senso di autoefficacia emersi nel percorso di costruzione condivisa delle conoscenze.

- Narrazioni, mappe di sintesi, autobiografie cognitive: un'ulteriore fase di fondamentale importanza è data dalla ricognizione dei processi metacognitivi, che porta ogni alunno a ricostruire il percorso realizzato così da prendere consapevolezza dei processi messi in atto. In tal modo anche ogni docente riceve importanti informazioni sul modo di procedere di ciascun alunno, sui processi di concettualizzazione, sul senso e sul significato che egli stesso ha attribuito al suo lavoro, sulla dimensione emotiva e sul modo in cui ha vissuto la condivisione con i compagni. Strumenti per sollecitare la riflessione metacognitiva sono:

o la narrazione o rielaborazione verbale del percorso;

o la descrizione orale delle mappe di sintesi;

o l'autobiografia cognitiva sulla base di domande guida del docente: (Cosa ho imparato? – Ho saputo organizzare le attività necessarie per lo svolgimento del compito? – Ho stabilito a priori la sequenza delle azioni? – Ho incontrato inciampi? Quali strategie ho messo in atto per superarli? – Ho chiesto aiuto? – Ho apportato cambiamenti? – Ho raggiunto l'obiettivo? – Cosa mi è piaciuto di più? – Cosa non mi è piaciuto? – Cosa vorrei cambiare?)

Le prove di verifica dei traguardi raggiunti sono elaborate in forma comune dagli insegnanti dell'Istituto: gli alunni che frequentano il medesimo anno scolastico sono sottoposti alle medesime



prove in ogni plesso. Tali prove vengono somministrate a cadenza quadrimestrale e, per esse, la valutazione viene espressa in decimi, nella scuola Secondaria di 1° grado e in livelli nella scuola Primaria.

Le prove di verifica comuni sono elaborate in modo tale da rilevare:

- l'acquisizione di conoscenze
- l'applicazione di abilità
- la capacità di riflessione sul lavoro.

I risultati delle stesse vengono tabulati e confrontati per mettere in evidenza l'andamento delle classi parallele e riflettere sulle principali cadute degli studenti, al fine di rivedere l'impostazione della didattica nei suoi punti più critici.

I docenti riuniti in dipartimenti elaborano collegialmente anche le griglie per la raccolta delle osservazioni sistematiche e le rubriche di valutazione per lo svolgimento delle prove di verifica e dei compiti di realtà.

PROFILI D'USCITA

(scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado)

L'Istituto ha elaborato al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle diverse discipline. Essi rappresentano dei riferimenti sostanziali per gli insegnanti in quanto indicano percorsi culturali e sostengono l'intervento educativo finalizzato allo sviluppo integrale dell'alunno. Questi traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e impegnano i docenti affinché ogni alunno possa conseguirli.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado)

Così come indicato dal DPR n°122/09, nel primo ciclo dell'istruzione, lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, acquisite dalle alunne e dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ACRI "BEATO F. M. GRECO" IC - CSEE899016

ACRI 2 - SEGGIO - CSEE899049

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione del processo formativo è riportata nella sezione della scuola Secondaria di 1° grado essendo entrambe Scuola del Primo Ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è riportata nella sezione della scuola Secondaria di 1° grado essendo entrambe Scuola del Primo Ciclo.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti della valutazione sono riportati nella sezione della scuola Secondaria di 1° grado essendo entrambe Scuola del Primo Ciclo.

PROFILI D'USCITA

I profili d'uscita sono riportati nella sezione della scuola Secondaria di 1° grado essendo entrambe Scuola del Primo Ciclo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è riportata nella sezione della scuola Secondaria di 1° grado



essendo entrambe Scuola del Primo Ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, da sempre attento a tutti gli alunni con bisogni educativi specifici si organizza per dare risposte adeguate a esigenze e situazioni diversificate. In tal senso ogni anno viene elaborato il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). Attraverso tale piano, predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), ogni Istituto Scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Il GLI, con regolarità, effettua anche il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati formulati dai docenti di classe degli alunni disabili in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'integrazione in classe dell'alunno in situazione di handicap è attuata da tutti i docenti che, in sinergia, mettono in atto soluzioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi mediante l'uso di metodologie attive. Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli insegnanti di classe in collaborazione con la famiglia elaborano il Piano Didattico Personalizzato e, laddove è necessario, ricorrono all'uso di misure compensative e dispensative e a forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico in relazioni alle caratteristiche peculiari di ogni alunno, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola organizza attività di accoglienza, laboratori linguistici per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori di potenziamento linguistico uniti a percorsi interculturali per far conoscere e valorizzare il mondo dell'altro. Inoltre, al fine di potenziare e di valorizzare tutte le capacità di questi alunni, vengono ricercate tutte le possibili forme di collaborazione anche con l'extrascuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzione Strumentale per l'inclusione e la disabilità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.D.P a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Di norma dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Il PEI viene verificato, con frequenza quadrimestrale e nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogista), gli operatori dell'ASL e i genitori dell'alunno. Gli incontri sono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale .



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' ASL., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'integrazione sociale degli alunni con disabilità certificata non può prescindere dalla famiglia, pertanto i docenti di sostegno mantengono con esse, durante la permanenza dell'alunno nella scuola, un dialogo vivo e costante, cercando nel limite del possibile di assecondare le loro richieste e di tenerli informate sui processi evolutivi dei loro figli. Le famiglie partecipano agli incontri di verifica calendarizzati dal D.S. a cui partecipano anche gli operatori ASL e vengono, anche, coinvolti nella stesura del PEI (o in caso di alunni DSA o BES alla stesura del PDP) e nei passaggi essenziali del percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Così come indicato dal Dlgs n. 62 del 13 Aprile 2017 all'articolo 11, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di 1° grado e con giudizi descrittivi nella Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato. Per la partecipazione alle prove standardizzate i docenti programmano l'uso di adeguate misure compensative o dispensative e laddove non fossero sufficienti predispongono specifici adattamenti della prova, oppure stabiliscono l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo d'istruzione con l'uso degli ausili tecnici o didattici idonei, gli stessi che sono usati durante l'anno per l'attuazione del PEI, se necessario i docenti componenti la commissione predispongono prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è



titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Così come indicato dal Dlgs n. 62 del 13 Aprile 2017 all'articolo 11, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa anche attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo" che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere e che a volte sono causa di malessere emotivo per gli alunni portare e di insuccesso formativo. Inoltre in una prospettiva europea di Life long Learnig, in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo, un percorso di orientamento diviene necessario e indispensabile al fine di far emergere "i talenti", le attitudini e gli interessi di ognuno. Pur nella constatazione che l'alunno nei cambiamenti evolutivi, mantiene una propria identità peculiare e ben sapendo che il suo percorso di apprendimento avviene attraverso una graduale crescita di conoscenze e competenze, spetta alla scuola consentire un processo di formazione senza fratture, brusche interruzioni, frettolose accelerazioni o disorientamenti. Pertanto la nostra Scuola si pone in continuità sia in senso verticale (infanzia primaria secondaria) che in senso orizzontale (apertura verso gli altri ordini di scuola, verso l'esterno, interazione con le diverse agenzie formative del territorio). In entrambi i sensi sono previsti momenti di raccordo pedagogico curricolare organizzativo, sulla base di finalità formative generali e condivise. Inoltre, nell'interazione con gli altri sistemi formativi operanti sul territorio e rivolti ai nostri stessi alunni, la nostra scuola è attenta e disponibile alle diverse istanze.



Approfondimento

Per quanto riguarda la continuità, i docenti in verticale, anche nel passaggio di grado, si confrontano durante gli incontri dedicati annuali, formali e informali, sulle singole situazioni, consultando la documentazione agli atti della scuola e seguendo le indicazioni degli specialisti sulle scelte didattiche da adottare nel percorso formativo per un possibile e positivo inserimento dello studente nel mondo del lavoro



Piano per la didattica digitale integrata

Al fine di far fronte all'andamento epidemiologico che potrebbe configurare nuove situazioni emergenziali a livello individuale, istituzionale, locale o nazionale l'Istituto, seguendo le Linee Guida Ministeriali per la Didattica a Digitale, ha elaborato un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata. Tale Regolamento individua le modalità e le strategie operative per garantire la fruizione della didattica a distanza dando a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari, per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità e delle fragilità emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Il documento deliberato nel Collegio dei Docenti e approvato nel Consiglio d'Istituto è consultabile sul sito della scuola all'indirizzo: www.icbeatofrancescomariagreco.edu.it

Allegati:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2021-2022-signed.pdf



Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto. La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa. L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curriculari. A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, sportello didattico, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; 2. rappresentare l'istituzione scolastica in sostituzione del Dirigente Scolastico; 3. redigere i verbali dei Collegi dei docenti; 4. curare, su specifica delega del Dirigente Scolastico, i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in particolare con gli enti locali, per favorire un sistema formativo integrato; 5. contattare altre istituzioni per iniziative programmate; 6. rilevare i problemi relativi ai locali scolastici, all'arredamento, alle attrezzature, ai sussidi didattici; 7. svolgere attività di consulenza e di supporto col Dirigente Scolastico; 8. curare i rapporti con la Direzione Amministrativa; 9. curare i rapporti con le famiglie per quanto concerne le comunicazioni istituzionali; 10. favorire la circolazione delle informazioni; 11. svolgere attività di consulenza e di supporto col Dirigente Scolastico; 12. svolgere funzioni di organizzazione, di gestione e di coordinamento delle attività interne alla scuola; 13. organizzare e coordinare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane e professionali della scuola: collaboratori, funzioni

1



strumentali al POF, commissioni e gruppi di lavoro; 14. acquisire gli atti documentali di docenza curandone la conservazione al fine di trarre informazioni ed indicazioni utili alla conduzione ed alla gestione delle attività scolastiche; 15. coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico; 16. predisporre quanto necessario per le convocazioni di staff, gruppi e commissioni; 17. coordinare la progettazione e l'elaborazione del PTOF; 18. curare le fasi di monitoraggio e verifica del PTOF; 19. svolgere funzione di interfaccia.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- Valuta, adatta e migliora le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; - predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa; - individua procedure efficaci e trasparenti di coordinamento all'interno dell' Istituzione scolastica.

5

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE N. 1 AREA POF, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE • Coordinamento delle attività connesse con la programmazione educativo-didattica (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) • Coordinamento didattico (revisione curriculum, AGENDA 2030 e modulistica scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) • Elaborazione Curricolo per la Didattica Digitale Integrata (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) • Coordinamento delle attività connesse con la realizzazione del

9



POF (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) • Revisione del curriculum di istituto per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze per il pieno esercizio della cittadinanza (Educazione Civica) • Coordinamento a livello di Istituzione scolastica ed effettuazione di attività relative a valutazione, autovalutazione e monitoraggio (GAV, INVALSI, INDIRE, Progetti PON e POR, etc..)

FUNZIONE STRUMENTALE N. 2 AREA

INTEGRAZIONE ALUNNI H SCUOLA

DELL'INFANZIA • Coordinamento delle attività relative agli alunni diversamente abili •

Coordinamento delle attività relative agli alunni in situazione di svantaggio • Coordinamento

delle attività di compensazione, integrazione e recupero **FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 AREA**

INTEGRAZIONE ALUNNI H SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO •

Coordinamento delle attività relative agli alunni diversamente abili • Coordinamento delle attività

relative agli alunni con DSA • Coordinamento delle attività relative agli alunni in situazione di

svantaggio • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

FUNZIONE STRUMENTALE N. 4 AREA ATTIVITA'

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO • Coordinamento delle attività di continuità/orientamento (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)

Responsabile di plesso

1. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" 2. diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa

13



visione, organizzando un sistema di comunicazione interna 3. raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe 4. raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso 5. redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico 6. sovrintendere al corretto uso dei sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico 7. segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività 8. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso 9. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 10. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso dagli uffici di presidenza per poter accedere ai locali scolastici

Responsabile di laboratorio	1. controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio 2. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile 3. coordinare le attività di manutenzione di strutture, strumenti e macchinari di laboratorio	7
Animatore digitale	• Formazione interna • Coinvolgimento della comunità scolastica • Creazione soluzioni innovative	1
Team digitale	Il TEAM per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella Scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di	6



	<p>sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	
coordinatori di classe	<p>Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Essere punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Tenere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC/I.</p>	27
NIV	<p>1. Redigere il PTOF e il Curricolo verticale d'Istituto per l'anno scolastico in corso e revisionare i vari documenti della scuola; 2. Socializzare all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica i documenti della scuola 3. Studiare gli aspetti innovativi della normativa in atto, pubblicare il RAV e redigere il PdM; 3. Revisionare il modello di valutazione della scuola basato su criteri condivisi, trasparenti e efficaci basati su indicatori ricavati</p>	4



da molteplici prospettive di osservazione e diffondere la cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio; 4. Coordinare la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna; 5. Coadiuvare l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità); 6. Curare i rapporti con l'INVALSI e coadiuvare la gestione dei test INVALSI per le classi della scuola primaria e secondaria.

GAV

□ - Elaborare il Progetto di Autoanalisi; □ - gestire il processo di autovalutazione; □ - curare le procedure finalizzate alla partecipazione ad iniziative di valutazione esterna; □ - elaborare i questionari rivolti ai genitori, docenti e ATA per la customer satisfaction; □ - curare la sottoposizione dei questionari, la raccolta e l'analisi dei dati; □ - predisporre griglie di valutazione; □ - procedere alla revisione degli strumenti di valutazione; □ - monitorare i risultati.

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il 50% del monte orario annuale di ciascun docente è stato destinato al recupero delle competenze linguistiche e matematiche degli allievi, così da migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, mentre il 30% è stato

3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

riservato alle supplenze brevi (non superiore ai 10 giorni) e il restante 20% è stato utilizzato per attività progettuali a carattere laboratoriale in orario extracurriculare, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Per entrambi i Docenti il 50% del monte orario è stato destinato all'insegnamento mentre il restante 50% è stato destinato al Coding e alla Robotica Educativa , ossia all'approccio logico e alla programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni in attività progettuali a carattere laboratoriale in orario curriculare. Esclusivamente in caso di urgenze e impossibilità a coprire le classi i Docenti vengono utilizzati per sostituzioni orarie di colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

1. Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; 2. è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica e alla registrazione delle entrate e delle



uscite del materiale e delle derrate in giacenza; 3. esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; 4. ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; 5. oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione del registro elettronico. . Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

Ufficio Personale

L'Area del Personale si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta i documenti di rito al personale



scolastico neo assunto. - Rilascio certificati ed attestazioni di servizio. - Rilascio autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione le istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari e dei procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.icbeatofrancescomariagreco.edu.it

pagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA POLO DI AMBITO e PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le scuole afferenti all'Ambito 4 della provincia di Cosenza hanno stipulato con l'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo - Taverna un protocollo di rete al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative e per realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Infatti, per quanto riguarda la formazione la nostra scuola sfrutta tutte le opportunità offerte dal MIUR, dall'USR Calabria e dal territorio incentivando la partecipazione del personale. Al riguardo sono degne di nota le azioni formative a cui il personale ha partecipato nel Triennio 2019-2022 nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti.



PNF DOCENTI Scuola Polo di Ambito 2019-20:

U.F.1: Curricolo Educazione Civica,

U.F. 2: Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità. Cittadinanza e sostenibilità

U.F. 3: Insuccesso scolastico

U.F. 4: Competenze trasversali

PNF DOCENTI Scuola Polo di Ambito 2020-21:

U.F. 1: Educare alla cittadinanza globale

U. F. 2: Didattica delle materie STEM

U. F. 3: Coding e robotica per lo sviluppo della creatività e del pensiero computazionale

U.F. 4: Valutazione formativa in presenza e a distanza

U. F. 5: Il PEI in chiave ICF per una scuola inclusiva

PNF DOCENTI Scuola Polo di Ambito 2021-22:

U.F. 1: Formazione caratterizzante sul tema degli interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6

U.F. 2: Piano Nazionale di Ri-generazione scuola

U.F. 3 STEAM: Educazione al pensiero matematico

PNF DOCENTI Piano di formazione di Istituto 2019-20:

- Ambienti di apprendimento: la valutazione nel primo ciclo, la Riforma della valutazione nella Scuola Primaria, la valutazione nella didattica a distanza

PNF DOCENTI Piano di formazione di Istituto 2020-21:

- Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo

PNF DOCENTI Piano di formazione di Istituto 2021-22:

- Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6: continuità educativa diacronica



- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 188/2021.

La scuola incentiva, inoltre, la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro su tematiche relative al curriculum verticale, al Piano dell'Offerta formativa, alla valutazione, all'autovalutazione, alla continuità e orientamento, all'inclusione, al raccordo con il territorio, alla diffusione di metodologie didattiche innovative, ecc...

Le modalità organizzative sono prevalentemente per dipartimenti, classi parallele, commissioni di lavoro, gruppi di progetto o spontanei. I materiali prodotti o gli esiti di qualità vengono socializzati e condivisi in sede collegiale e messi a disposizione della comunità scolastica.

La nostra scuola promuove al suo interno anche l'autoformazione.

La formazione realizzata ha avuto ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.

La scuola raccoglie sistematicamente nei fascicoli del personale gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento.

Per il prossimo triennio la scuola si propone di proseguire con l'adesione alla Rete avente come scuola capofila l'IC Taverna di Montalto per quanto riguarda il PNF Docenti e di proseguire con le attività di formazione di cui al PNF a livello di Istituzione scolastica secondo quanto sarà previsto dal MUR

Denominazione della rete: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha formalizzato Accordi di rete con il **Comune di Acri - Assessorato alla Pubblica Istruzione e Assessorato ai Servizi Sociali** per la realizzazione di progetti di inclusione sociale.

Denominazione della rete: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha stipulato Accordi di rete con:

- la - la Federazione Italiana Donne nelle Arti Professioni e Affari - Distretto Sud-Ovest - Sezione F.I.D.A.P.A. di Acri
- ∅ - la Fondazione culturale "Vincenzo Padula" di Acri
- ∅ - il Museo Civico d'Arte Contemporanea Silvio Vigliaturo - MACA di Acri

Denominazione della rete: Accordi di rete con l' I. I. S. "IPSIA-ITI" di Acri, Convenzioni con Università della Calabria, Adesione Rete Provinciale di scuole per l'Inclusività, ecc...

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola promuove la collaborazione in rete con diverse tipologie di soggetti volta al potenziamento di percorsi didattici innovativi, di proposte culturali di arricchimento dell'O.F., di iniziative di formazione, tutti finalizzati al miglioramento del servizio erogato in un'ottica di sinergia interistituzionale. Tutte le collaborazioni sono formalizzate attraverso protocolli, accordi e convenzioni costituiti da articoli che definiscono i ruoli, le finalità, gli obiettivi, i tempi e le modalità della collaborazione.

Al momento la nostra Istituzione scolastica vanta diversi accordi di rete tra i quali ricordiamo:

- l'Accordo di rete "Laboratori di Educazione Ambientale, Sostenibilità e Osservazione Astronomica" con l' I. I. S. "IPSIA-ITI" di Acri;
- l'Accordo di rete "Scuola del fare scuola del pensare" con l' I. I. S. "IPSIA-ITI" di Acri;
- l'Accordo di rete "Una Scuola a misura di studente" con l' I. I. S. "IPSIA-ITI" di Acri;
- Convenzione con l'Università della Calabria per lo svolgimento delle attività di Tirocinio nell'ambito dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento (Curricolare) con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università della Calabria;
- Convenzione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università della Calabria per Master I Livello;



- Adesione Rete Provinciale di scuole per l'Inclusività;
- Adesione Convenzione Quadro con A.N.S.I. (Associazione Nazionale Scuola Italiana);
- Accordo di Rete con Ambito N. 5 Calabria per nomina RDP;
- Protocollo d'intesa con Rotary Club Calabria International;

Numerose sono le collaborazioni con le associazioni del territorio: Rotary Club, Rotaract, Lions Club, Leo Club, FIDAPA, Fondazione Culturale "V. PADULA", Associazione Raggio di Sole, Museo MACA.

Proficua è la collaborazione con la Regione Calabria, la Provincia, l'Ente Locale, l'ASL, l'ASPA, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, l'Università della Calabria (UNICAL) .



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze di base

Percorso formativo volto al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti del primo ciclo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione

Percorso formativo volto a sviluppare competenze utili alla progettazione e all'utilizzo di strumenti e metodi per la valutazione e il miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione

Percorso formativo finalizzato all'analisi e alla costruzione di compiti di realtà da sperimentare nelle classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e innovazione didattica/ metodologica.

Corsi di formazione per un uso efficace dei linguaggi multimediali e per l'impiego delle nuove tecnologie nella didattica, che consenta lo sviluppo del pensiero critico e divergente degli studenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodoogia CLIL

Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sia metodologico-didattiche che linguistiche, finalizzati alla sperimentazione di moduli CLIL nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lingua INGLESE



Formazione finalizzata alla certificazione linguistica: A2 - B1

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di Lingua Inglese

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione degli spazi

1. Sviluppare competenze in ordine all'adeguamento degli spazi alle esigenze di apprendimento degli allievi
2. Promozione di metodologie attive per rendere lo studente protagonista del proprio apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola dell' Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: La lingua dei segni

L'attività di formazione si propone di: Sviluppare competenze sul tema dell'inclusione per favorire la comunicazione e migliorare il coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei processi di integrazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progettare la didattica nelle classi ponte

L'attività di formazione si propone di: 1. Sviluppare competenze mirate alla progettazione e alla gestione di percorsi di continuità con la Scuola Primaria 2. Approfondire le novità introdotte dalle linee pedagogiche del sistema integrato lo 0-6, la specificità della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della Scuola Primaria, con una particolare attenzione al curriculum (dai Campi di esperienza alle discipline)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola dell' Infanzia



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione all'affettività

L'attività di formazione si propone di: 1. Incentivare nei docenti l'utilizzo di metodi che privilegino gli aspetti emotivi del processo di sviluppo dell'allievo, attraverso un percorso di approfondimento sull'educazione all'affettività e alle emozioni, sull'intelligenza emotiva, sulla relazione empatica, sull'ascolto e sulla comunicazione verbale e non verbali. 2. Promuovere il benessere degli studenti al fine di contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **Curricolo verticale di cittadinanza globale**

L'attività formativa si propone di: Sviluppare la capacità di progettare curricula flessibili e aperti alla cittadinanza globale al fine di: - promuovere una interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, □ favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e delle relazioni con gli altri; □ promuovere competenze di cittadinanza attiva attraverso metodi di didattica integrata che incoraggino i processi di pensiero e di analisi su temi legati alle dimensioni civiche e gli intrecci tra gli skills for life e l'educazione alla cittadinanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: **Argomentare e dibattere come base della democrazia**

L'attività di formazione si propone di: Promuovere il debate come metodologia didattica capace di sviluppare: - il «pensare in modo nuovo», la consapevolezza della necessità di giustificare ogni argomentazione proposta - l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei



doveri che implica l'essere membro di una comunità la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità - l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro - la valutazione critica delle informazioni - i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Scuola Partecipata

L'attività di formazione si propone di: 1. Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa. 2. Sperimentare e implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratori, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa composizione del gruppo-classe). 3. Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti. 4. Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane per migliorare la qualità della didattica e degli apprendimenti degli alunni. 5. Migliorare le dinamiche relazionali tra docenti. 6. Sviluppare competenze per migliorare i rapporti scuola-famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lavoro cooperativo e leadership partecipata

L'attività formativa si propone di: 1. Promuovere il lavoro cooperativo per rafforzare la collegialità. 2. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica. 3. Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane per migliorare gli apprendimenti. 4. Promuovere competenze gestionali per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: La governance dell'inclusione

L'attività di formazione si propone di: 1. Sviluppare competenze sui temi dell'inclusione e della disabilità privilegiando e migliorando il coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei processi di integrazione 2. Approfondire le innovazioni introdotte con il D.Lgs. 66/2017.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Moduli formativi relativi a DSA e BES

Formazione rivolta ai docenti relativa a tecniche di osservazione e strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari e didattica per competenze

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare con particolare riferimento alla didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro



Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso. Corsi di formazione/aggiornamento rivolti a: Preposti, RSA e RSPP

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione docenti neo-assunti in ruolo

Percorso formativo di accoglienza e prima professionalizzazione.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	USR CALABRIA

Titolo attività di formazione: Attività di animazione



digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio è parte integrante della funzione docente e come tale ha carattere "obbligatoria, permanente e strutturale". Essa è elemento di qualità dell' Offerta Formativa in quanto fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica in modo che li veda soggetti attivi dei processi formativi.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è diritto fondamentale anche del personale ATA, che concorre all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi soprattutto in relazione ai



processi d'informaticizzazione.

Il seguente Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei docenti, tiene, pertanto, conto dei contenuti della normativa nazionale e del Piano di Miglioramento elaborato sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e risponde ad esigenze e opzioni rilevate a livello locale per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale, di corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da reti di scuole e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale in essa operante. Si avvale, inoltre, anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale

FINALITÀ

- Sostenere attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA.
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità.
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale.

OBIETTIVI

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Motivare/rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per elevare la qualità del servizio scolastico;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico



- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe
- Adeguare la mediazione didattica ai nuovi dettami normativi.

RISORSE PREVISTE

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

CERTIFICAZIONI

Ai fini della qualificazione professionale del personale saranno prese in considerazione solo corsi con durata minima di 25h svolto in modalità integrata (presenza/online)



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione/aggiornamento specifico

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso formativo finalizzato alla crescita professionale in vista di un miglioramento continuo dell'Istituzione Scolastica (ricostruzioni di carriera e passweb)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Formazione/aggiornamento specifico

Descrizione dell'attività di formazione Percorso formativo finalizzato alla crescita professionale in vista di un miglioramento continuo dell'Istituzione Scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione Corsi di livelli differenziati (base ed avanzato) per il potenziamento delle competenze digitali.

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola